

COOPERAZIONE CON I GIUDICI NAZIONALI IN MATERIA DI LAW AMBIENTALE DELL'UE



Manuale dell'allenatore

Modulo di introduzione al diritto ambientale dell'UE



Indice

Obiettivi.....	2
Struttura.....	3
II. Metodologia	5
Durata	5
Metodi di insegnamento.....	6
Documenti	10
III. Pacchetto utente: la funzione dei diversi elementi del modulo di formazione	11
Introduzione.....	11
E-learning misto.....	12
Documentazione di base	13
Materiale per l'esercizio del workshop	14
Contributi del formatore	14
Documenti aggiuntivi	15
IV. Organizzazione e realizzazione del workshop: struttura, contenuto e metodologia	16
Impostazione del workshop	17
Unità 1: strumenti UE per giudici e procuratori nazionali	21
Unità 2: Principi del diritto ambientale UE	23
Unità 3: Caso studio sui principi ambientali dell'UE.....	25
Unità 4: legislazione dell'UE sulla protezione della biodiversità	27
Unità 5: legislazione UE sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	29
Unità 6: Panoramica della direttiva sulla responsabilità ambientale (ELD)	32
Unità 7: legislazione sulla qualità dell'aria	35
Unità 8: Accesso alla giustizia in materia ambientale.....	38

Unità 9: Legislazione sulle emissioni industriali e sugli incidenti industriali	41
Unità 10: Caso studio sull'accesso alla giustizia.....	44
Unità 11: Legislazione e politiche UE in materia di rifiuti.....	46
Unità 12: legislazione UE sulla qualità delle acque	49
Unità 13: Sessione di chiusura - valutazione del modulo	52
Allegato I: Modello di programma indicativo del modulo	54
Allegato II: Materiale di base che deve essere contenuto nel pacchetto dell'utente	57

I. Introduzione

Questo modulo di formazione sull'**introduzione al diritto ambientale dell'UE**, sviluppato dall'ERA per conto della Commissione Europea, si rivolge a istituti di formazione giudiziaria, reti di giudici, giudici nazionali, esperti di ONG, esperti accademici, formatori, qualsiasi altro attore pertinente (ad esempio, procuratori nazionali) e utenti finali degli Stati membri dell'Unione Europea che desiderano organizzare sessioni di formazione nel settore del diritto ambientale dell'UE.

Obiettivi

Il modulo di formazione si rivolge a giudici e procuratori che si occupano di questioni ambientali con precedenti conoscenze generali, e in alcuni casi specifiche, in materia. Il modulo fornirà a giudici e procuratori informazioni pertinenti sugli ultimi sviluppi dell'*acquis* comunitario in materia di diritto ambientale, la giurisprudenza pertinente della Corte di Giustizia dell'UE e un'analisi approfondita dell'argomento, con particolare attenzione al ruolo dei giudici e dei procuratori nazionali. Questo modulo di formazione aiuterà anche i giudici nazionali così come i procuratori nazionali ad applicare in dettaglio i pertinenti strumenti dell'UE.

Il modulo di formazione raccoglierà materiali per sviluppare un workshop della durata di 2,5 giorni con l'obiettivo di sviluppare e aumentare la comprensione dei principali aspetti legali del regime di diritto ambientale dell'UE. Gli argomenti chiave da affrontare sono:

- Principi del diritto ambientale UE;
- Legislazione sulla protezione della biodiversità e dei siti naturali protetti;
- Legislazione sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);
- Direttiva sulla responsabilità ambientale e in materia di riparazione e prevenzione del danno ambientale (ELD);
- Legislazione UE sulla qualità dell'aria;
- Accesso alla giustizia in materia ambientale;
- Legislazione sulle emissioni industriali e sugli incidenti industriali (Direttiva Seveso);
- Legislazione e politiche UE in materia di rifiuti;
- Legislazione sulla qualità delle acque.

A seguito di un'introduzione al diritto ambientale dell'UE, i partecipanti acquisiranno una conoscenza più approfondita in merito ai principali attori a livello internazionale, dell'UE, nonché degli strumenti giuridici presentati. I partecipanti avranno acquisito, inoltre, una migliore comprensione degli aspetti giuridici relativi all'approccio dell'UE alle questioni ambientali e alla relativa regolamentazione, nonché all'attuazione degli strumenti dell'UE. Inoltre, saranno in una posizione migliore per applicare attivamente le norme ambientali dell'UE recepite nella loro rispettiva legislazione nazionale. Avranno anche un'eccellente opportunità di scambiare opinioni sulle pratiche di attuazione nei loro rispettivi Stati membri con colleghi di altre giurisdizioni.

Struttura

Il modulo di formazione è progettato per durare 4 sessioni di mezza giornata (18 ore).

Il programma del modulo "Introduzione al diritto ambientale dell'UE" consiste in 13 unità interconnesse ma indipendenti. Queste unità possono essere combinate in workshops a seconda della conoscenza precedente dei partecipanti, del tempo disponibile e dell'approccio formativo specifico.

- Unità 1: strumenti UE per giudici e procuratori nazionali
- Unità 2: principi del diritto ambientale UE

- Unità 3: caso studio sui principi del diritto ambientale UE
- Unità 4: legislazione UE sulla protezione della biodiversità
- Unità 5: legislazione UE sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)
- Unità 6: panoramica della direttiva sulla responsabilità ambientale (ELD)
- Unità 7: legislazione UE sulla qualità dell'aria
- Unità 8: accesso alla giustizia in materia ambientale
- Unità 9: legislazione sulle emissioni industriali e sugli incidenti industriali
- Unità 10: caso studio sull'accesso alla giustizia in materia ambientale
- Unità 11: legislazione e politiche UE in materia di rifiuti
- Unità 12: legislazione UE sulla qualità delle acque
- Unità 13: sessione di chiusura - valutazione del workshop

I diversi metodi di formazione che possono essere utilizzati nei futuri workshop basati su questo materiale saranno anche presentati nel modulo, insieme a raccomandazioni su come e in quale parte della formazione essi possono essere meglio impiegati. Le lezioni frontali possono essere combinate con esercitazioni che richiedono il contributo attivo dei partecipanti. L'apprendimento supportato da mezzi informatici permetterà ai partecipanti di familiarizzare con gli strumenti disponibili, mentre le sessioni interattive promuoveranno lo scambio di buone pratiche ed esperienze.

II. Metodologia

Durata

Il modulo è progettato per durare circa 4 sessioni di mezza giornata (18 ore). La struttura esatta e la lunghezza saranno, ovviamente, decise dai formatori selezionati per il corso.

Gli elementi che dovrebbero essere considerati in ogni caso, nel concordare il programma finale del modulo e nell'allocare la distribuzione del tempo tra le diverse sotto-sessioni, includono la necessità di coprire efficacemente tutti gli aspetti fondamentali dell'argomento trattato e fornire tempo sufficiente ai partecipanti per porre domande e interagire con i formatori e tra di loro. Sessioni lunghe hanno dimostrato di essere meno efficaci nella formazione, e ciò dovrebbe essere tenuto in considerazione. Frequenti pause o cambiamenti nello stile di insegnamento dovrebbero quindi essere introdotti nel modulo.

➤ Una ripartizione indicativa del tempo per ogni unità sarà fornita nella parte IV di questo manuale di formazione.

Cruciale per il successo del modulo di formazione è la selezione dei formatori. È stato dimostrato che i formatori con un background professionale comune a quello dei partecipanti tendono ad avere una migliore comprensione dei loro bisogni formativi e ad essere più efficaci nell'affrontarli. Per questo motivo, la composizione del gruppo target è un fattore da considerare quando si selezionano i formatori di un modulo formativo.

È importante, inoltre, identificare il formatore adeguato alle caratteristiche di ogni unità. Nelle unità in cui l'enfasi è posta su questioni pratiche, il coinvolgimento di un professionista, un avvocato o un giudice con esperienza personale nella questione sarebbe ideale. Se il focus di una presentazione è la trasmissione di informazioni o l'introduzione a concetti, ovvero ad un'area più ampia del diritto, un accademico o un funzionario pubblico, possibilmente con un consistente background scientifico, potrebbe anche costituire una buona opzione.

- Un input più concreto sul profilo del formatore più adatto ad ogni unità sarà fornito nella parte IV di questo manuale di formazioni.

Oltre alle qualifiche professionali, la qualità di un modulo formativo dipenderà anche dalle competenze didattiche e dalle abilità pedagogiche del singolo formatore. I formatori non dovrebbero solo essere competenti, ma anche essere in grado di trasmettere efficacemente le informazioni, assistere i partecipanti nello sviluppo di nuove competenze e motivarli a seguire attivamente la formazione. Dovrebbero fornire le informazioni necessarie in modo chiaro e strutturato, evidenziare i collegamenti tra il lavoro quotidiano dei partecipanti e le questioni discusse, mantenere una certa flessibilità per adattarsi ai bisogni e agli interessi specifici dei partecipanti al modulo man mano che diventano evidenti, ed essere aperti e incoraggianti nel discutere e scambiare opinioni con loro nel corso della sessione.

Altre competenze che i potenziali formatori dovrebbero idealmente possedere e che dovrebbero essere considerate sono le competenze linguistiche del formatore (quando i workshop sono internazionali), e la loro familiarità con i servizi IT; l'uso della tecnologia sarebbe richiesto in almeno alcune parti della formazione (sessioni di formazione IT, uso di PowerPoint o altro materiale audiovisivo, e-learning, ecc.)

Metodi di insegnamento

Presentazione in stile lezione frontale

Il metodo ottimale per fornire una grande quantità di informazioni in un periodo di tempo limitato è la presentazione in stile lezione frontale, condotta in plenaria. Questo metodo fornisce al formatore il tempo necessario e la flessibilità per strutturare e presentare il contenuto della sessione come meglio crede.

Materiali di supporto, come schemi e PowerPoint o altri strumenti di presentazione dovrebbero essere impiegati durante la lezione. Questo non solo permetterebbe ai partecipanti di seguire meglio la presentazione, ma costituirebbe anche un documento di riferimento per il futuro, se i partecipanti volessero rivedere i temi principali della sessione.

Uno degli obiettivi del modulo è quello di familiarizzare i partecipanti con la legislazione esistente. In questo contesto, il riferimento al materiale incluso nel pacchetto dell'utente dovrebbe essere fatto durante tutta la lezione e i partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a scorrere i testi legali, identificare le disposizioni e acquisire una migliore comprensione della loro struttura e applicabilità.

Arricchire la lezione con esempi pratici potrebbe anche essere un mezzo per sottolineare il legame tra teoria e pratica e illustrare meglio l'applicazione dei vari strumenti giuridici. Brevi esercizi o domande potrebbero anche essere formulati dai formatori, richiedendo ai partecipanti di riflettere e discutere prima di presentare la risposta. I formatori non solo creerebbero un'atmosfera di dialogo all'interno del gruppo, ma valuterebbero anche se i concetti sono stati spiegati correttamente.

Il tempo per la discussione o le sessioni di Q&A dovrebbe in ogni caso essere assicurato per gli utenti finali che desiderino ottenere chiarimenti o ulteriori informazioni. A seconda del contenuto e della struttura di ogni lezione, le domande possono essere poste durante la presentazione o in una successiva sessione di discussione moderata dal formatore o dal conduttore della sessione.

Anche se il ruolo chiave nelle lezioni frontali è giocato dal formatore, laddove i partecipanti dovrebbero anche essere incoraggiati a contribuire attivamente alle diverse sessioni. I partecipanti imparano non solo dall'erogazione della formazione in sé, ma anche dall'ascolto di domande e problemi che non si sono ancora trovati ad affrontare. Per questo motivo è importante che tutti i partecipanti al workshop siano incoraggiati e si sentano abbastanza a loro agio da condividere pensieri e idee e contribuire con le proprie esperienze. Questo elemento è di particolare importanza nei workshop internazionali, dove i partecipanti hanno la possibilità di ampliare le loro conoscenze con informazioni sull'applicazione del diritto ambientale dell'UE in altri Stati membri, imparando gli uni dagli altri.

Casi studio dei workshop

Oltre alle informazioni sugli aspetti generali e i principi in materia di diritto ambientale UE, la formazione mira anche a fornire ai partecipanti una certa esperienza pratica con riguardo alle particolarità dei casi analizzati.

Al fine di evidenziare ulteriormente le questioni che richiedono particolare attenzione e permettere ai partecipanti di sviluppare competenze specifiche, è importante garantire il loro coinvolgimento in questa parte della formazione. Per questo motivo, i casi studio del modulo sono appositamente progettati per complementare ogni unità tematica. Un altro vantaggio di questo metodo è che la preparazione di un caso studio costituisce un modo interattivo di apprendimento. Dopo aver ascoltato le presentazioni faccia a faccia o letto il materiale di base, i partecipanti apprezzeranno un cambio di tecnica di presentazione.

- Casi studio svolti in gruppi di lavoro

Durante le esercitazioni dei workshop, i partecipanti avranno l'opportunità di utilizzare le loro competenze e conoscenze per risolvere casi di studio relativi a: i) i principi ambientali dell'UE e la legislazione generale in materia ambientale; ii) l'accesso alla giustizia in materia ambientale.

Una breve introduzione sugli aspetti organizzativi del lavoro sarà fornita ai partecipanti dal formatore con la sessione di domande e risposte da seguire durante la plenaria. Tali aspetti includono le questioni che saranno discusse nei gruppi, gli obiettivi del workshop e i risultati, che saranno presentati durante la sessione plenaria finale.

I partecipanti dovrebbero successivamente essere divisi in sottogruppi di lavoro. Lavorare in gruppi più piccoli ha dei vantaggi significativi per i partecipanti: la possibilità di concentrarsi su casi di studio permetterà loro di approfondire le conoscenze recentemente acquisite applicandole a casi concreti. Questo si avvicina a uno scenario di vita reale e può costituire un'esperienza preziosa per il futuro. Il formato del gruppo di lavoro permetterà a ciascun partecipante di essere attivamente coinvolto nel dibattito e di migliorare le proprie capacità di comunicazione.

Poiché uno degli obiettivi chiave dell'esercizio è lo scambio di opinioni tra i partecipanti, è importante che il conduttore del workshop componga i gruppi di lavoro al fine di favorire l'interazione: nei workshop internazionali e nei limiti in cui le lingue di lavoro dei partecipanti lo permettono, i partecipanti di diversi Stati membri o di giurisdizioni con diverse tradizioni giuridiche dovrebbero essere riuniti nei gruppi di lavoro. Se un workshop è organizzato come una formazione giudiziaria nazionale, si potrebbe chiedere ai giudici di diversi tribunali di lavorare insieme. Oltre a risolvere il caso, questa diversità permetterebbe ai partecipanti di ottenere una migliore

comprensione di come le questioni sarebbero trattate e di come la legislazione UE coinvolta è applicata in un altro paese, da una diversa professione legale, in una diversa città o tribunale.

- Poiché si raccomandano due casi di studio per i workshop che implementano questo modulo di formazione, alterare la composizione dei gruppi di lavoro in ogni esercizio sarebbe un modo per aumentare ulteriormente l'interazione tra i partecipanti.

Il formatore deve stabilire il tempo esatto per ogni parte del compito durante la parte introduttiva del caso studio. A seconda del tempo a disposizione, il formatore, coordinando ogni esercizio, dovrà decidere se tutti i gruppi di lavoro devono occuparsi di tutti i casi studio o se specifici casi studio devono essere assegnati a gruppi diversi per assicurare che gli utenti finali siano in grado di esaminare a fondo tutte le questioni.

Una volta che i gruppi di lavoro sono stati creati, dovrebbero organizzarsi, sviluppare un metodo di lavoro e identificare quale membro (o membri) del gruppo sarà responsabile di riportare le conclusioni della loro discussione agli altri utenti finali. Il formatore che conduce l'esercizio dovrebbe essere presente e seguire in una certa misura l'interazione in ogni gruppo, offrendo consigli sulla gestione del tempo, essendo disponibile a fornire chiarimenti e a rispondere alle domande, ed essendo pronto ad assistere i partecipanti qualora incontrino grosse difficoltà o la loro discussione dovesse divagare. Se i formatori di altri argomenti del workshop sono presenti, possono anche essere coinvolti nelle discussioni del sottogruppo scelto per monitorare e sostenere la discussione sull'argomento.

Quando tutti i gruppi avranno completato il loro lavoro, i partecipanti dovrebbero tornare nella sala della sessione plenaria per discutere le loro conclusioni. Questo permetterà loro di confrontare le loro soluzioni con le caratteristiche dei casi studio, ottenere ulteriori idee dai loro colleghi degli altri gruppi e ampliare la loro comprensione dell'argomento.

Per raggiungere gli obiettivi di questa discussione di chiusura, è importante assicurarsi che tutti i gruppi prendano la parola e presentino i risultati del loro lavoro. Sarebbe più efficace discutere un caso alla volta, invitare il relatore di uno dei gruppi a presentare le loro conclusioni e gli elementi principali della loro discussione e poi chiedere agli utenti finali degli altri gruppi per

ulteriori commenti, opinioni diverse ecc. In conclusione, il formatore dovrebbe riassumere i punti principali sollevati nella discussione e dare il proprio feedback, in modo che i partecipanti possano confermare se hanno affrontato il caso con successo o se ci potrebbero essere ulteriori miglioramenti.

- Apprendimento supportato dall'IT

L'apprendimento supportato dall'informatica può migliorare l'efficienza della formazione e dare agli utenti finali l'opportunità di acquisire esperienza pratica facendo uso delle possibilità offerte da internet su questioni relative al diritto ambientale in generale. In questo modo gli utenti finali avranno l'opportunità di familiarizzare con i vari siti web dell'UE nel settore (come il portale E-Justice, il sito web EJTN, Eur-Lex, il sito web della Corte di Giustizia dell'UE, ECLI, ecc.), dove possono acquisire ulteriori informazioni e consigli su come applicare gli strumenti dell'UE oggetto del workshop. Utilizzando efficacemente questi siti web, i partecipanti impareranno attivamente come trovare i testi giuridici e i casi pertinenti e riceveranno assistenza sui problemi pratici che possono incontrare quando applicano il diritto dell'UE in questo settore.

Documenti

I documenti da mettere a disposizione durante il workshop di formazione consistono nel contenuto del pacchetto dell'utente. Il pacchetto dell'utente comprenderà, in particolare:

- materiale e-learning misto;
- document esplicativo del workshop;
- set di documentazione di base;
- programma del workshop;
- elenco dei partecipanti;
- elenco dei formatori/relatori;
- CV dei formatori;
- contributi dei relatori;
- modulo di valutazione.

III. Pacchetto utente: la funzione dei diversi elementi del modulo di formazione

Introduzione

Il termine "pacchetto per l'utente" indica l'intera ricchezza del materiale che sarà messo a disposizione dei partecipanti di un workshop di attuazione. Questo consisterà principalmente nel materiale di e-learning misto, nel materiale di formazione (documenti legali stampati correlati, link a fonti online di bibliografia di strumenti legali sull'argomento su chiavetta USB, contributi dei formatori e casi di studio) così come documenti di supporto, come il programma del workshop, la lista dei partecipanti, moduli di valutazione del workshop ecc.

Naturalmente, è a discrezione degli organizzatori del workshop e dei formatori utilizzare i materiali forniti nel modo che ritengono più opportuno e includere anche documenti aggiuntivi, se necessario. Tutti i principali strumenti giuridici dell'UE necessari per l'erogazione della formazione su Introduzione al diritto ambientale dell'UE fanno già parte del pacchetto per l'utente, ma poiché i workshop di attuazione possono essere strutturati con un focus specifico, ulteriore materiale potrebbe essere utile.

Il materiale da includere nel pacchetto per l'utente può e deve essere fornito principalmente in formato elettronico, utilizzando una chiavetta USB o rendendo il contenuto disponibile online e garantendo l'accesso a tutti i partecipanti al workshop. Il materiale che deve essere regolarmente consultato durante il workshop o che renderebbe più facile seguire le procedure dovrebbe essere fornito in una copia cartacea per facilitare la consultazione durante l'evento:

- programma del workshop;
- elenco dei partecipanti;
- elenco dei formatori/relatori;
- contributi dei formatori;
- testi stampati degli atti giuridici da analizzare;
- casi studio;
- moduli di valutazione.

- Nel presentare il materiale che dovrebbe accompagnare ogni unità, si dovrebbe fare una distinzione tra "materiale necessario" da fornire in copia cartacea e "materiale aggiuntivo" che dovrebbe essere incluso nella documentazione elettronica.

E-learning misto

Il modulo di formazione è stato strutturato per includere il 'blended learning' come approccio metodologico, dato che combina l'interattività della formazione durante i workshop con la flessibilità fornita dal materiale e-learning. Poiché il materiale e-learning ha diverse funzioni e può essere utilizzato dai partecipanti al workshop in diverse fasi del loro processo di apprendimento, è importante che essi vi abbiano accesso in diverse occasioni: prima dell'attuazione del workshop, al fine di preparare l'incontro; durante lo svolgimento, al fine di utilizzare al meglio il materiale disponibile con l'aiuto dei formatori; dopo il workshop, come punto di riferimento per trovare informazioni sul regolamento UE sui reati in materia di rifiuti.

La funzione chiave di questo materiale di e-learning è di introdurre i partecipanti a una serie di argomenti giuridici riguardanti vari aspetti del diritto ambientale dell'UE. I principi ambientali dell'UE e la legislazione su argomenti come la protezione della biodiversità, la VIA, la responsabilità ambientale, la qualità dell'aria, l'accesso alla giustizia, i rifiuti e la qualità dell'acqua (contesto di policy, obiettivi, campo di applicazione e struttura) si concentrano in particolare su definizioni, caratteristiche chiave, sfide principali, accesso alla giustizia e applicazione degli strumenti UE per prevenire i danni ambientali e trattare i danni ambientali verificatisi.

Il materiale di e-learning comprenderà:

- I principali strumenti giuridici internazionali e dell'UE e la giurisprudenza che saranno analizzati durante le lezioni e i workshop. I partecipanti dovrebbero consultare il materiale prima di partecipare al corso, così come il quiz corrispondente per testare in anticipo le loro conoscenze. L'obiettivo non è quello di sostituire le sessioni di workshop su questi argomenti, ma di completarle assicurando che tutti i partecipanti abbiano un livello di conoscenza di base comune prima di iniziare e possano sfruttare al meglio la discussione per chiarire le questioni durante i workshop.
- Accesso alla bibliografia degli strumenti giuridici e ad altre fonti rilevanti a cui i partecipanti possono fare riferimento in qualsiasi momento.

- Accesso al resto della versione e-learning del modulo di formazione da fornire dopo il workshop per i partecipanti da usare come aggiornamento e da riutilizzare con i loro colleghi insieme ai materiali di formazione del workshop.

Una volta che i partecipanti sono stati selezionati, essi dovrebbero ricevere informazioni su come accedere ai materiali di e-learning ed essere incoraggiati ad esaminarne i contenuti 7-10 giorni prima della realizzazione del workshop. In questo modo, avranno la possibilità di rinfrescare o acquisire alcune conoscenze di base ed essere meglio preparati per il programma del workshop.

Documentazione di base

I testi giuridici costituiranno la maggior parte del contenuto del materiale di formazione: convenzioni internazionali, articoli di trattati, regolamenti, direttive, giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ecc. costituiranno lo sfondo per l'analisi nel workshop. Una raccolta completa di tutti i documenti di base, a cui si può fare riferimento dopo la conclusione del workshop, dovrebbe essere inclusa nella documentazione elettronica. È probabile che i partecipanti tornino a questi testi per rinfrescarsi la memoria, trovare una disposizione specifica o una sentenza, e cercare una guida o un'ispirazione se si confrontano con un caso sull'argomento in una fase successiva. Questo formato potrebbe anche sostenere un'ulteriore facile diffusione di questo materiale, che i partecipanti al workshop potrebbero inoltrare ai loro colleghi se richiesto. Oltre ai testi giuridici, i link a banche dati, strumenti e fonti online, come il portale e-justice, Eur-Lex, Curia, ECLI e altri siti simili dovrebbero essere inclusi come materiale di base nella documentazione elettronica.

➤ Le proposte su quale materiale specifico includere in questa parte del pacchetto per l'utente sono incluse nella parte d) sull'analisi di ogni sessione del workshop.

Il materiale dovrebbe essere fornito nella lingua del seminario. Quando si organizzano seminari internazionali, si potrebbero includere collegamenti a banche dati dell'UE (come <http://eur-lex.europa.eu/> o <http://curia.europa.eu/>), in modo che i partecipanti possano accedere ai testi giuridici dell'UE nella lingua di loro preferenza. Oltre alla loro inclusione nella documentazione elettronica, si raccomanda di fornire i pochi documenti cartacei che sono assolutamente essenziali

durante il workshop. Essere in grado di individuare rapidamente una disposizione, vedere la struttura di uno strumento giuridico, prendere appunti ecc. potrebbe aiutare gli utenti finali a seguire meglio la formazione e a familiarizzare ulteriormente con gli strumenti giuridici in discussione.

Materiale per l'esercizio del workshop

Due esercizi sono proposti per i workshop che implementano il modulo di formazione su 'Introduzione al diritto ambientale dell'UE'. Entrambi sono strutturati sulla base di casi studio. Il materiale preparatorio che supporta i casi di studio dei workshop, come i compiti dei diversi casi che devono essere discussi o i testi giuridici aggiuntivi che saranno necessari per risolvere i casi, deve essere fornito ai partecipanti durante il workshop.

Contributi del formatore

Oltre ai documenti di base, ogni volta che viene organizzato un workshop di attuazione su "Introduzione al diritto ambientale dell'UE", ai formatori coinvolti dovrebbe essere chiesto di preparare il proprio materiale di supporto, sotto forma di presentazioni PowerPoint, schemi, note o testi completi delle loro lezioni. I formatori dovrebbero essere liberi di strutturare il materiale di supporto alle loro presentazioni come preferiscono. L'obiettivo principale sarebbe quello di aiutare i partecipanti al workshop a seguire meglio la presentazione, e per questo motivo particolare enfasi dovrebbe essere data alla fornitura di una struttura chiara.

Si può anche consigliare ai formatori di preparare un numero ben calcolato di diapositive, lasciando un po' di tempo per la sessione di domande e risposte durante la presentazione o se si sviluppa una discussione spontanea.

I contributi dei formatori potrebbero anche essere usati come documento di riferimento per identificare i punti principali dell'argomento.

I contributi dei relatori dovrebbero inoltre essere inclusi nel pacchetto dell'utente. Dovrebbero anche essere inclusi in copia cartacea nel pacchetto di documentazione.

- Fornire un qualche tipo di supporto scritto delle lezioni è sempre raccomandato e per questo motivo sempre menzionato sotto "documenti necessari". Soprattutto uno schema della presentazione PowerPoint che rifletta la struttura della sessione permette ai partecipanti di capirne meglio la struttura e seguire la lezione.

Documenti aggiuntivi

Oltre al materiale di formazione, una serie di documenti di supporto all'organizzazione del workshop devono essere messi a disposizione dei partecipanti. Questi sarebbero di uso immediato e continuo durante il workshop.

Il programma definitivo del workshop deve essere fornito all'inizio della formazione, permettendo ai partecipanti di pianificare di conseguenza e comprendere meglio il flusso della formazione. Una lista di tutti i partecipanti al workshop dovrebbe essere fornita, facilitando l'interazione tra i partecipanti al workshop. Inoltre, includendo alcuni dettagli di contatto (posizione professionale e indirizzo postale) i partecipanti hanno la possibilità di mantenere il contatto anche dopo la conclusione del workshop. Infine, al fine di ottenere una valutazione immediata del workshop, viene distribuito un questionario che cerca il feedback dei partecipanti sul contenuto del workshop, sulle caratteristiche organizzative e sull'efficacia complessiva.

IV. Organizzazione e realizzazione del workshop: struttura, contenuto e metodologia

Per il modulo di formazione su "Introduzione al diritto ambientale dell'UE" e i suoi workshop di attuazione, viene proposta una struttura sulla base di unità tematiche. Ogni unità tematica si concentrerà su un argomento specifico del diritto dell'UE in questo settore. Ogni workshop attuativo sarà quindi composto da diverse unità, assicurando l'alternanza di elementi teorici e pratici. La struttura finale dovrà comunque essere decisa prendendo in considerazione le conoscenze pregresse e le priorità formative degli utenti finali. Con l'aggiunta di unità di apertura e di chiusura, che servono sia a fini pedagogici che organizzativi, un workshop di attuazione di 4 sessioni di mezza giornata (18 ore) potrebbe essere progettato come descritto di seguito:

- Unità 1: strumenti UE per giudici e procuratori nazionali
- Unità 2: principi del diritto ambientale UE
- Unità 3: caso studio sui principi del diritto ambientale UE
- Unità 4: legislazione UE sulla protezione della biodiversità
- Unità 5: legislazione UE sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)
- Unità 6: panoramica della direttiva sulla responsabilità ambientale (ELD)
- Unità 7: legislazione UE sulla qualità dell'aria
- Unità 8: accesso alla giustizia in materia ambientale
- Unità 9: legislazione sulle emissioni industriali e sugli incidenti industriali
- Unità 10: caso studio sull'accesso alla giustizia in materia ambientale
- Unità 11: legislazione e politiche UE in materia di rifiuti
- Unità 12: legislazione UE sulla qualità delle acque
- Unità 13: sessione di chiusura - valutazione del workshop

Impostazione del workshop

Breve descrizione del contenuto

Il workshop dovrebbe sempre iniziare dando il benvenuto ai partecipanti e fornendo una breve introduzione e spiegazione del contenuto del programma, dell'organizzazione e della realizzazione del workshop.

Obiettivi generali

L'obiettivo principale di questa prima sessione è quello di dare il benvenuto ai formatori e ai partecipanti al workshop, di preparare la scena ricordando loro il quadro del corso di formazione e di incoraggiare la loro interazione e partecipazione attiva al corso.

Punti di apprendimento specifici

Introduzione degli organizzatori del workshop

La sessione di benvenuto mira a presentare il responsabile della formazione del seminario, che è responsabile della buona realizzazione del contenuto del programma, della moderazioni delle presentazioni, della gestione delle sessioni di domande e risposte, dell'organizzazione e della realizzazione delle esercitazioni pratiche, e della gestione delle questioni *ad hoc* durante tutto il seminario. Il responsabile della formazione può essere assistito da un consulente di formazione giudiziaria del workshop, che, idealmente, deve essere un esperto dell'argomento (un giudice, un professionista in ambito legale o un membro della comunità accademica) e che dovrebbe essere coinvolto nella preparazione del materiale del workshop fin dall'inizio - impostando la struttura del programma, organizzando il contenuto di ogni presentazione così come dell'esercizio pratico da trattare, controllando tutte le presentazioni preparate per assicurarsi che il materiale non sia duplicato e aiutando anche nell'attuazione di un workshop, ove necessario.

Presentazione dei partecipanti e dei formatori

La sessione di apertura dovrebbe essere usata anche per permettere ai partecipanti di presentarsi, di introdurre il loro background nazionale e professionale, e di illustrare le loro aspettative per il workshop. In questo modo, i partecipanti acquisiranno familiarità nel rivolgersi al gruppo; ciò

dovrebbe facilitare la loro partecipazione attiva nelle sessioni successive, anche in virtù della conoscenza circa il background dei loro colleghi. Rendere i formatori e i partecipanti consapevoli delle nazionalità e gruppi professionali rappresentati nel workshop può essere di grande rilevanza nella discussione e una risorsa per assicurare un efficace scambio di informazioni ed esperienze. La possibilità di apprendere dai partecipanti l'esperienza che essi portano con sé al corso di formazione e ciò che cercano principalmente di ottenere con la loro partecipazione potrebbe aiutare il conduttore del workshop ad adattare meglio il programma per soddisfare le esigenze specifiche dei partecipanti, sottolineando alcuni aspetti, facendo aggiustamenti sul tempo assegnato nelle diverse sessioni, ecc.

- La partecipazione attiva può essere ottenuta invitando i partecipanti a porre una domanda chiave che si aspettano di vedere affrontata durante il workshop o ad indicare quale elemento li ha spinti a partecipare al workshop.

Presentazione del programma del workshop

Il workshop dovrebbe includere, all'inizio, una presentazione del programma, dello scopo e degli obiettivi. Sarà indicato l'obiettivo di ogni unità e sarà sottolineato il contributo atteso dai partecipanti in ogni parte del programma. È importante che gli utenti finali si rendano conto dell'obiettivo di ogni unità e del flusso del programma del workshop per essere meglio attrezzati per seguire le discussioni e assicurarsi di non perdere l'opportunità di porre domande o chiarire qualsiasi ambiguità.

Presentazione del materiale di formazione

La sessione di apertura è anche l'occasione per presentare il materiale incluso nel pacchetto per l'utente e spiegarne la funzione, in modo che gli utenti finali possano utilizzarlo durante il workshop. Il contenuto della documentazione elettronica dovrebbe essere delineato (tutti i testi giuridici correlati, i link alle fonti online, le soluzioni suggerite per i casi di studio, ecc.) e dovrebbero essere fornite spiegazioni sui documenti che sono stati messi a disposizione dei partecipanti come riferimento durante il workshop (ad esempio le presentazioni dei formatori e gli schemi, i testi giuridici chiave, i casi di studio per gli esercizi del workshop, documenti come l'elenco dei partecipanti, gli strumenti di valutazione del workshop, ecc.)

Presentazione degli aspetti organizzativi del workshop

Inoltre, saranno presentati tutti gli aspetti logistici del workshop. Nei workshop in presenza, saranno indicati i luoghi che saranno utilizzati durante il workshop per le diverse sessioni, le esercitazioni e le pause pranzo e caffè, la possibilità di utilizzare computer, Wi-Fi, una biblioteca, una stazione commerciale ecc. Nei workshop online, le sessioni di networking e il programma sociale virtuale dovrebbero essere presentati. E' importante qui assicurarsi che i partecipanti siano informati e possano trarre profitto da tutte le misure prese per facilitare la loro partecipazione al workshop, così come siano informati circa l'importanza delle attività comuni al fine di permettere un'interazione informale tra i formatori e i colleghi partecipanti.

Metodologia

Mentre i partecipanti sono in plenaria, tutti sono invitati a presentarsi. Il programma del workshop sarà presentato dal responsabile della formazione del workshop.

Dopo aver accolto i partecipanti e i formatori al workshop, sarà data loro l'opportunità di presentarsi ed esprimere le loro aspettative riguardo al workshop. Questo migliorerà l'atmosfera del workshop fin dall'inizio, che è un elemento chiave per il suo successo. I partecipanti hanno maggiori probabilità di essere attivi durante l'evento se conoscono il background dei loro colleghi.

Inoltre, saranno presentati lo schema e gli obiettivi principali del workshop. Questa introduzione conterrà informazioni sia sul programma che sulla logistica (ad esempio, quali stanze saranno disponibili per i partecipanti durante il workshop, la biblioteca, la disponibilità di computer e Wi-Fi, le pause caffè e i pasti, il programma serale).

Durata

Il tempo assegnato alla sessione di apertura dipenderà dal numero di partecipanti al workshop. Tenendo conto che il workshop dovrebbe avere idealmente da 20 a 30 partecipanti, la sessione di apertura dovrebbe durare circa 30 minuti, al fine di garantire un tempo sufficiente per tutti i formatori e i partecipanti a presentarsi, e per fornire tutte le informazioni necessarie sull'evento.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Versione finale del programma del workshop
02	Elenco dei formatori
03	CV dei formatori
04	Elenco dei partecipanti

Il responsabile della formazione dovrebbe illustrare l'intero pacchetto utente in questa unità, compresa la documentazione elettronica, al fine di informare i partecipanti di tutte le diverse caratteristiche del pacchetto.

Profilo del moderatore

La sessione di apertura sarà tenuta in plenaria e coordinata dal responsabile della formazione, la persona incaricata di assicurare la gestione coerente del workshop, o dal consulente giudiziario per la formazione. Ci sarebbe un valore aggiunto nell'assegnare il ruolo di "responsabile del workshop" alla persona responsabile dell'organizzazione del workshop. Questa persona sarebbe la più adatta a presentare la struttura e gli obiettivi principali del programma, avendo preso tutte le decisioni relative e dato priorità a determinate caratteristiche della formazione rispetto ad altre.

Unità 1: strumenti UE per giudici e procuratori nazionali

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo di questa unità è quello introdurre i temi principali dell'argomento del modulo. In primo luogo, l'accento è posto sugli strumenti messi a disposizione dei giudici e dei procuratori nazionali dal diritto dell'Unione Europea. In secondo luogo, una caratteristica importante di questa unità è quella di avviare uno scambio di pensieri ed esperienze sul diritto ambientale dell'UE tra gli operatori del diritto di diversi Stati membri (discussione tra pari). Tra gli argomenti da discutere ci sono: il ruolo del giudice nazionale; l'accesso alla giustizia; il riferimento preliminare (interpretazione/validità); la supremazia del diritto UE; i principi di equivalenza ed efficacia.

Punti di apprendimento specifici

- Aspetti giuridici generali per l'applicazione del diritto ambientale dell'UE da parte di giudici e procuratori nazionali
- Protezione della biodiversità
- Il ruolo del giudice nazionale
- Accesso alla giustizia in materia ambientale
- Rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea
- Supremazia del diritto dell'UE
- Principi di equivalenza ed efficacia del diritto UE

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una lezione frontale in sessione plenaria, sebbene in modalità online. Nonostante l'oggetto di questa unità sia ampio, l'unità stessa mira a fornire solo le informazioni necessarie per i giudici nazionali. Ci sarà tempo sufficiente per i partecipanti per sollevare domande o discutere qualsiasi punto poco chiaro e per contribuire con la propria esperienza dopo altre presentazioni. Pertanto, questa parte introduttiva dovrebbe essere più chiara possibile e non saltare alcun punto chiave che sarà elaborato in seguito.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 75 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione PowerPoint: "Strumenti UE per giudici e procuratori nazionali"
02	Un testo completo del TUE
03	Un testo completo del TFUE
04	Un testo completo della Convenzione di Aarhus

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Legislazione e giurisprudenza dell'UE
01	Causa C-243/15, Slovak Brown Bear II
02	Raccomandazione 2018/C 257/01
03	Caso [1964] ECR 585, Costa/Enel
04	Causa C-312/93, Peterbroek
05	Causa C-416/10, Opinione dell'AG Kokott

Profilo del relatore

Il profilo ideale del relatore è un giudice con grande esperienza nel diritto ambientale europeo.

Unità 2: Principi del diritto ambientale UE

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

Questa unità è di fondamentale importanza, poiché affronta i principi del diritto ambientale europeo. In primo luogo, la presentazione discuterà la portata e il ruolo dell'insieme dei principi, all'interno della progressione storica della discussione sullo sviluppo sostenibile nel diritto internazionale. Di seguito, introdurrà il contenuto dei seguenti principi: sviluppo sostenibile, integrazione, prevenzione, precauzione, correzione del danno alla fonte, e chi inquina paga.

Punti di apprendimento specifici

- I principi ambientali nel diritto europeo
- Importanza e portata dei principi del diritto ambientale
- Definizione di sviluppo sostenibile
- Lo sviluppo sostenibile negli strumenti internazionali

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una presentazione in stile lezione frontale in sessione plenaria, anche se online, incoraggiando domande e discussioni.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 60 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione PowerPoint: "Principi di diritto ambientale europeo"
-----------	--

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Legislazione e giurisprudenza dell'UE
--	--

01	CIG, caso Gabčíkovo-Nagymaros, Ungheria contro Slovacchia (1997)
02	Testo completo del TUE
03	Testo completo del TFUE
04	Caso C-43/10, fiume Acheloos, Grecia
05	Arbitrato Trail Smelter, Stati Uniti contro Canada, 1941
06	Caso ICJ, Pulp Mills (2010)
07	Tribunale OMC, caso sugli ormoni (Canada/USA contro CE, 1997-1998)
08	Causa C-2/90, Commissione contro Belgio

Profilo del relatore

Il profilo ideale del relatore sarebbe un professore di diritto ambientale europeo o un professionista con una conoscenza rilevante e/o esperienza dell'ambiente europeo.

Unità 3: Caso studio sui principi ambientali dell'UE

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

In questa unità sarà realizzato un caso di studio sui principi ambientali dell'UE. Si tratta di un caso fittizio, che aiuterà i partecipanti a capire e discutere vari aspetti del ruolo e della funzione dei principi ambientali. L'implementazione e il contenuto dei principi saranno esaminati nel quadro dei casi di protezione della biodiversità.

Punti di apprendimento specifici

- Ruolo e funzione dei principi di diritto ambientale UE
- Contenuto dei principi - focus sul principio di precauzione
- Interrelazione con il diritto ambientale sostanziale dell'UE

Metodologia

Il formatore presenterà il caso sollevando le principali caratteristiche fattuali. Dopo la presentazione introduttiva, i partecipanti saranno divisi in gruppi di 6-8 persone. I gruppi discuteranno il caso sulla base del diritto UE e del diritto nazionale (processuale). Dopo la discussione di gruppo, i partecipanti torneranno in plenaria. Ogni gruppo avrà un relatore che spiegherà i risultati della loro discussione e il formatore commenterà i loro risultati.

Durata

L'introduzione del caso studio dovrebbe durare 15 minuti; di seguito, i partecipanti si divideranno in gruppi. La discussione sul caso durerà 45 minuti, la successiva discussione in plenaria compreso il de-briefing durerà altri 30 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sotto-sessione):

01	Caso di studio / testo dell'esercizio
-----------	---------------------------------------

02	PowerPoint: Soluzione del caso di studio
-----------	--

Profilo del relatore

La formazione continua dei giudici sull'argomento può avere più successo se svolta da un collega che ha lo stesso background professionale (e che, dunque, "parla la stessa lingua"). Un relatore ideale potrebbe quindi essere un giudice esperto in giustizia amministrativa o un avvocato esperto nel campo del diritto ambientale.

Unità 4: legislazione dell'UE sulla protezione della biodiversità

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo di questa unità è di introdurre la legge dell'UE sulla protezione della biodiversità. In primo luogo, essa spiega brevemente perché lo stato della biodiversità sta peggiorando nell'UE. In secondo luogo, fornisce un background storico e un contesto istituzionale di questo tipo di legislazione. Sia la direttiva Habitat che la direttiva Uccelli sono discusse nello specifico. La presentazione evidenzia anche alcuni aspetti di compliance e le sfide per implementare la legislazione europea sulla natura nella pratica. Vengono anche evidenziate le sfide dell'attuazione nazionale, compresi gli aspetti di cooperazione.

Punti di apprendimento specifici/domande sollevate per il caso di studio

- Stato della natura nell'Unione Europea
- Background e contesto della legislazione sulla biodiversità nell'Unione Europea
- Direttiva Habitat
- Direttiva Uccelli

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una presentazione in stile lezione frontale in sessione plenaria, anche se online, incoraggiando domande e discussioni.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 75 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sotto-sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: 'EU Nature Conservation Law: an introduction'
-----------	--

02	Testo completo della direttiva Habitat
03	Testo completo della direttiva Uccelli

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	La giurisprudenza dell'UE e degli Stati membri
01	Testo completo del TFUE

Profilo del relatore

Il relatore ideale sarebbe un giudice o un professore con conoscenze ed esperienze rilevanti sulla legislazione di protezione della natura.

Unità 5: legislazione UE sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo di questa unità è quello di spiegare la legge europea sulla valutazione dell'impatto ambientale (VIA), concentrandosi sul ruolo dei giudici e dei procuratori nazionali. In primo luogo, l'unità presenta lo sviluppo storico e il contesto della materia, compresa una panoramica della direttiva VIA, della direttiva VAS, della convenzione di Aarhus, della convenzione di Espoo, della direttiva sulle emissioni industriali e della direttiva Habitat. Poi, descrive la portata della VIA, e gli aspetti della partecipazione pubblica e dell'accesso alla giustizia. Per fornire un approccio più pratico, vengono citati e discussi diversi casi della CGUE.

Punti di apprendimento specifici

- Valutazione d'impatto ambientale
- Direttiva VIA
- Direttiva VAS
- Convenzione di Aarhus
- Convenzione di Espoo
- Direttiva sulle emissioni industriali
- Direttiva Habitat

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una presentazione in stile lezione frontale in sessione plenaria, anche se online. L'ordine in cui i diversi punti dell'unità sono presentati dovrebbe essere definito dal formatore.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 75 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da mettere a disposizione durante la sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: "Legislazione UE sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)"
02	Testo completo della direttiva VIA
03	Testo completo della direttiva VAS

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Documenti internazionali ed europei rilevanti e giurisprudenza
01	Testo completo della Convenzione di Aarhus
02	Testo completo della Convenzione di Espoo
03	Testo completo della direttiva sulle emissioni industriali
04	Testo completo della direttiva Habitat
05	Testo completo della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla direttiva 2014/52/UE
06	Testo completo della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche
07	Testo completo della direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali
08	Causa C-243/15
08	Causa C-275/09, Regione di Bruxelles Capitale e altri
09	Causa C-121/11, Pro-Braine e altri

10	Causa C-411/17, Inter-Environnement Wallonie e Bond Beter Leefmilieu Vlaanderen
11	Causa C-535/18
12	Causa C-244/12
13	Causa C-461/17
14	Causa C-280/18
15	Causa C-72/12
16	Causa C-196/16
17	Causa C-197/16
18	Causa C-261/18
19	Causa C-115/09
20	Causa C-570/13
21	Causa C-24/19

Profilo del relatore

Il relatore ideale sarebbe un professore di diritto ambientale europeo e/o internazionale o un professionista con conoscenze e/o esperienze rilevanti sulle procedure di valutazione ambientale dell'UE.

Unità 6: Panoramica della direttiva sulla responsabilità ambientale (ELD)

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo di questa presentazione è quello di fornire una visione della direttiva sulla responsabilità ambientale (ELD). A tal fine, vengono discussi vari aspetti di essa, come ad esempio: obiettivi, disposizioni chiave, recepimento, attuazione, relazioni e il programma dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), il programma di lavoro pluriennale, emendamenti. Per fornire un approccio più pratico, vengono citati e discussi diversi casi della CGUE.

Punti di apprendimento specifici

- Informazioni generali sull'ELD
 - Obiettivi
 - Disposizioni chiave
 - Emendamenti
- L'ELD negli Stati membri
 - Trasposizione
 - Differenze tra gli Stati membri
 - Implementazione
- Meccanismi di segnalazione e conformità
 - Relazioni e il programma dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT)
 - Programma di lavoro pluriennale e altre azioni della Commissione
- Risoluzione del Parlamento europeo
- Casi della CGUE relativi all'ELD
- Interconnessioni con altre legislazioni europee, come la direttiva quadro sulle acque, la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, la direttiva Uccelli e la direttiva Habitat

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una presentazione in stile lezione frontale in sessione plenaria o a distanza. La successiva discussione dovrebbe essere moderata dal formatore o dal presidente dell'evento.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 45-60 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sotto-sessione):

01	Presentazione PowerPoint: "Introduzione alla direttiva sulla responsabilità ambientale"
02	Testo completo della direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale (ELD)

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Documenti europei pertinenti e giurisprudenza
01	Testo completo della direttiva sulle emissioni industriali (2010/75/UE)
02	Testo completo della direttiva quadro sulle acque
03	Testo completo della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE)
04	Testo completo della direttiva sulla sicurezza offshore (2013/30/UE)
05	Testo completo della direttiva Uccelli
06	Testo completo della direttiva Habitat

07	Cause C-379/08 E C-380/08, Raffinerie Mediterranee (ERG) SpA v Ministero dello Sviluppo economico
08	Causa C-378/08, Companion
09	Causa C-534/13, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare v Fipa Group Srl
10	Causa C-129/16, Túrkevei Tejtermelő Kft. contro Ispettorato nazionale per la protezione dell'ambiente e la conservazione della natura
11	Causa C-529/15, Volk contro Unabhängiger Verwaltungssenat für die Steiermark
12	Causa C-683/16, Deutscher Naturschutzring, Dachverband der deutschen Natur- und Umweltschutzverbände e.V.
13	Causa C-297/19, Naturschutzbund Deutschland - Landesverband Schleswig-Holstein eV contro Kreis Nordfriesland

Profilo del relatore

Il relatore ideale sarebbe un giudice, un pubblico ministero o un accademico con conoscenze ed esperienze rilevanti sulla responsabilità ambientale.

Unità 7: legislazione sulla qualità dell'aria

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo di questa unità è quello di fornire una comprensione approfondita della legislazione europea sulla qualità dell'aria. A tal fine, una breve introduzione sull'inquinamento atmosferico e i suoi impatti è seguita da una spiegazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria. Più specificamente, l'accento è posto sui seguenti argomenti: obiettivi, valori limite, piani e obiettivi, e monitoraggio. Allo stesso modo, l'unità analizzerà la direttiva 2016/2284/UE sulla riduzione delle emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici, gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni (NERC), e i programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico (NAPCP). Per fornire un approccio più pratico, vengono citati e discussi diversi casi della CGUE. Infine, verranno riportati alcuni esempi di giurisprudenza nazionale degli Stati membri UE sul diritto all'aria pulita.

Punti di apprendimento specifici

- Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria
- Direttiva 2016/2284/UE sulla riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici
- Impegni nazionali di riduzione delle emissioni (NERC)
- Programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico (NAPCP)
- Il diritto all'aria pulita negli Stati membri UE

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una presentazione in stile lezione frontale in sessione plenaria, anche se online, ma in un'ottica di maggiore partecipazione dei partecipanti, considerando il loro background e la loro esperienza con le attività di indagine, e di giudizio nel settore, permettendo un ulteriore sfruttamento degli approcci nazionali nella giurisprudenza in materia.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 60 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: "Legislazione sulla qualità dell'aria"
02	Testo completo della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria
03	Testo integrale della direttiva 2016/2284/UE sulla riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici
04	Testo completo degli impegni nazionali di riduzione delle emissioni (NERC)
05	Testo completo dei programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico (NAPCP)

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Giurisprudenza europea e nazionale pertinente
01	Causa C-237/07, Janecek
02	Causa C-404/13, ClientEarth
03	Causa C-723/17, Craeynest
04	Causa C-752/18, Deutsche Umwelthilfe
05	Causa C-68/11, Commissione contro Italia
06	Causa C-488/15, Commissione contro Bulgaria
07	Causa C-336/16, Commissione contro Polonia

08	Causa C-636/18, Commissione contro Francia
09	Caso UK ClientEarth (No.1) [2011] EWHC 3623 (Admin)
10	Caso UK ClientEarth (No.1) [2015] UKSC 28
11	Caso UK ClientEarth (No.2) [2016] EWHC 2740
12	Caso UK ClientEarth (No.3) [2018] EWHC 398 (Admin)
13	Caso polacco davanti alla Corte amministrativa suprema (fascicolo n. II OSK 3218/17)
14	Caso bulgaro davanti alla Corte amministrativa suprema (sentenza n. 13138 del 1° novembre 2017)
15	Caso bulgaro, Plovdiv (sentenza n. 16049 del 20 dicembre 2018)
16	Comunicazione ACCC/C/2016/151 (Polonia) al Comitato di compliance della Convenzione di Aarhus
17	Comunicazione ACCC/C/2018/161 (Bulgaria) al Comitato di compliance della Convenzione di Aarhus

Profilo del relatore

Il relatore ideale sarebbe un accademico o un avvocato nel campo del diritto ambientale con conoscenze ed esperienze rilevanti sulla qualità dell'aria.

Unità 8: Accesso alla giustizia in materia ambientale

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo di questa presentazione è quello di fornire una panoramica della Convenzione di Aarhus, con particolare attenzione all'accesso alla giustizia. In tale contesto, lo scopo è quello di raggiungere una comprensione di base circa l'applicazione della convenzione, e in particolare in merito a quali limitazioni si incontrano nell'Unione Europea, sia a livello europeo che nazionale. In questo contesto, l'accento è posto sulla tensione tra l'autonomia procedurale e l'armonizzazione e la cooperazione giudiziaria. Infine, l'unità mira a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze menzionate alle rispettive aree di competenza dei partecipanti.

Punti di apprendimento specifici

- Comprensione di base della Convenzione di Aarhus, in particolare in materia di accesso alla giustizia;
- Comprensione di base sull'applicazione della Convenzione di Aarhus nell'Unione Europea, sia a livello europeo che nazionale;
- Conoscenza e comprensione dei limiti incontrati a livello europeo e nazionale per quanto riguarda l'attuazione del pilastro dell'accesso alla giustizia della Convenzione di Aarhus;
- Capacità di applicare le conoscenze discusse alla rispettiva area di competenza.

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una presentazione in stile lezione in sessione plenaria, anche se online, ma sempre stimolando la riflessione nei partecipanti.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità sarà di circa 60 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: "Accesso alla giustizia in materia ambientale"
02	Testo completo della Convenzione di Aarhus

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Documenti europei pertinenti e giurisprudenza
01	Testo completo del TFUE
02	Testo completo del regolamento (CE) n. 1367/2006
03	Testo completo della direttiva 2003/35/CE (accesso alle informazioni ambientali)
04	Testo completo della direttiva VIA
05	Testo completo della direttiva 2003/4/CE (accesso alle informazioni ambientali)
06	Testo completo della comunicazione della Commissione sull'accesso alla giustizia
07	Testo completo della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
08	Testo completo della direttiva 2010/75/UE (emissioni industriali)
09	Testo completo della direttiva 2011/92/UE (valutazione dell'impatto ambientale)
10	Testo completo della direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
11	Testo completo della direttiva 2016/2284 (tetto massimo di emissioni nazionali)
12	Causa CJEU C-321/95P, Greenpeace

13	Causa T-600/15, PAN Europe contro Commissione Europea (incidenza diretta e Carta dei diritti fondamentali dell'UE)
14	Causa T-330/18, Carvalho e altri
15	Causa C-243/15, LZ II
16	Causa C-570/13, Gruber
17	Causa C-115/09, Bund für Umwelt und Naturschutz
18	Causa C-263/08, Djurgården
19	Causa C-224/01, Köbler
20	Causa C-416/17, Commissione contro Francia

Profilo del relatore

Il relatore ideale per questa unità può essere un avvocato in materia ambientale o un professore con esperienza nel campo dell'accesso alla giustizia in materia ambientale. L'enfasi dovrebbe essere posta sulle implicazioni pratiche e sugli ostacoli all'accesso alla giustizia.

Unità 9: Legislazione sulle emissioni industriali e sugli incidenti industriali

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

L'obiettivo dell'unità è quello di fornire una comprensione di base della legislazione UE sulle emissioni industriali e gli incidenti. A tal fine, la presentazione discuterà il background, lo scopo e le migliori tecniche disponibili (BAT) della direttiva sulle emissioni industriali, la direttiva sugli impianti di combustione media, il regolamento sul mercurio e la direttiva Seveso III. Enfasi speciale è posta altresì sugli aspetti pratici di attuazione delle citate legislazioni UE.

Punti di apprendimento specifici

- Direttiva sulle emissioni industriali (2010/75/UE)
 - Le migliori tecniche disponibili
 - Ambito di applicazione
 - Documenti di riferimento
 - Ispezioni ambientali degli impianti
 - Partecipazione pubblica
 - Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR)
 - Incidenti
- Direttiva sugli impianti a media combustione (2015/2193)
 - Caratteristiche principali
- Regolamento sul mercurio (2017/852)
 - Aspetti tecnici rilevanti del mercurio
- Direttiva Seveso III (2012/18/UE)

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una lezione frontale in sessione plenaria, anche se online, ma sempre stimolando la riflessione nei partecipanti.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 45 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: "Introduzione alla legislazione sulle emissioni e gli incidenti industriali"
02	Testo completo della direttiva sulle emissioni industriali (2010/75/UE)
03	Testo completo della direttiva sugli impianti a media combustione (2015/2193)
04	Testo completo del regolamento sul mercurio (2017/852)
05	Testo completo della direttiva Seveso III (2012/18/UE)

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Documenti e giurisprudenza europea e degli Stati membri pertinenti
01	Testo completo della direttiva IPPC
02	Testo completo della direttiva 2001/80/CE sulla limitazione di taluni inquinanti nell'aria da grandi impianti di combustione
03	Testo completo della direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti
04	Testo completo della direttiva 1999/13/CE del Consiglio sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti
05	Testo completo della direttiva 78/176/CEE del Consiglio sui rifiuti dell'industria del biossido di titanio

06	Testo completo della direttiva 82/883/CEE del Consiglio relativa alle modalità di sorveglianza e di controllo degli ambienti interessati dai rifiuti dell'industria del biossido di titanio
07	Testo completo della direttiva 92/112/CEE del Consiglio relativa alle procedure di armonizzazione dei programmi di riduzione e, a termine, di eliminazione dell'inquinamento causato dai rifiuti dell'industria del biossido di titanio
08	Testo completo della direttiva sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (2009/125/CE)
09	Testo completo della direttiva 82/501/CEE sul rischio di incidenti rilevanti per alcune attività industriali, con modifiche

Profilo del relatore

Il relatore ideale sarebbe un avvocato o un professore di diritto ambientale con conoscenza della direttiva sulle emissioni industriali e della legislazione sugli incidenti ambientali.

Unità 10: Caso studio sull'accesso alla giustizia

Breve descrizione del contenuto e degli obiettivi generali

In questa unità il tema dell'accesso alla giustizia in materia ambientale sarà esaminato attraverso la lente di un caso di inquinamento atmosferico. Si tratta di un caso fittizio, che aiuterà i partecipanti a capire e discutere vari aspetti dei requisiti secondo la Convenzione di Aarhus e le disposizioni della direttiva sulla qualità dell'aria.

L'attenzione si concentrerà sull'accesso alla giustizia per gli individui e le ONG per contestare un piano di qualità dell'aria davanti ai tribunali nazionali. Quindi, l'accento sarà posto sulle regole procedurali nazionali per quanto riguarda l'ammissibilità dell'azione legale, così come la portata e lo standard di revisione e l'adozione di rimedi efficaci.

Punti di apprendimento specifici

- Obblighi della direttiva sulla qualità dell'aria
- Piani di qualità dell'aria (natura e contenuto)
- Accesso alla giustizia per gli individui e le ONG
- Rimedi efficaci
- Regole procedurali nazionali

Metodologia

Il formatore presenterà il caso sollevando le principali caratteristiche fattuali. Dopo la presentazione introduttiva, i partecipanti saranno divisi in gruppi di 6-8 persone. I gruppi discuteranno il caso sulla base del diritto UE e del diritto nazionale (procedurale). Dopo la discussione di gruppo, i partecipanti torneranno in plenaria. Ogni gruppo avrà un relatore che spiegherà i risultati della loro discussione e il formatore commenterà i loro risultati.

Durata

L'introduzione del caso studio dovrebbe durare 15 minuti; di seguito, i partecipanti si divideranno in gruppi. La discussione sul caso durerà 45 minuti, la successiva discussione in plenaria compreso il de-briefing durerà altri 30 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Caso di studio / testo dell'esercizio
02	PowerPoint: Soluzione del caso di studio

Profilo del relatore

La formazione continua dei giudici sull'argomento può avere più successo se svolta da un collega che ha lo stesso background professionale (e che, quindi, "parla la stessa lingua"). Un relatore ideale potrebbe quindi essere un giudice esperto in giustizia amministrativa o un avvocato esperto nel campo del diritto ambientale.

Unità 11: Legislazione e politiche UE in materia di rifiuti

Breve descrizione del contenuto

L'obiettivo di questa presentazione è di spacchettare la politica dell'UE nel campo della gestione dei rifiuti e di fornire una panoramica completa dei diversi atti legislativi in questo campo. La presentazione comprende la comprensione della portata dei requisiti fissati dalla legislazione UE e i principi fondamentali che ad essi sottendono, l'applicazione della legislazione corretta e l'interpretazione del diritto nazionale. L'unità è altamente orientata alla pratica, analizzando numerosi casi trattati davanti alla CGUE.

Punti di apprendimento specifici

- Ambito di applicazione della legge europea sui rifiuti
- Obblighi all'interno della legislazione europea sui rifiuti
- Principi della legislazione europea sui rifiuti
- Definizione di "rifiuto"
- Questioni rilevanti per l'applicazione a livello nazionale
- Operazioni sui rifiuti (discarica e incenerimento)
- Spedizione di rifiuti

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come lezione frontale in sessione plenaria, anche se online, ma sempre stimolando la riflessione nei partecipanti.

Durata

Il tempo assegnato a questa unità dovrebbe essere di circa 75 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: "Introduzione alla legge e alla politica dei rifiuti dell'UE"
02	Testo completo della direttiva quadro sui rifiuti
03	Testo completo del regolamento (CE) 1013/2006 sulle spedizioni di rifiuti (WSR)
04	Testo completo del regolamento (UE) 1257/2013 sul riciclaggio delle navi

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Documenti europei pertinenti e giurisprudenza
01	Testo completo della direttiva Uccelli
02	Testo completo del TFUE
03	Testo completo della direttiva 99/31/CE sulle discariche di rifiuti
04	Testo completo della direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali
05	Testo completo della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
06	Testo completo della direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso (ELV)
07	Testo completo della direttiva 2006/66/CE su pile e accumulatori
08	Testo completo della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
09	Testo completo della direttiva 2006/21/CE
10	Testo completo della decisione della Commissione 2000/532/CE

11	Testo completo delle direttive sul pacchetto economia circolare (2018/849-852)
12	Causa C-129/16, Túrkevei Tejtermelő Kft.
13	Causa C-69/15, Nutrivet
14	Causa C-487/14, Total Waste Recycling
15	Causa C-494/01, Commissione contro Irlanda
16	Causa C-2/90
17	Causa C-297/08
18	Causa C-335/16, VG Čistoća
19	Causa C-292/12, Ragn Sells

Profilo del relatore

Un oratore ideale può essere un professore con esperienza nel campo del diritto dei rifiuti dell'UE.

Unità 12: legislazione UE sulla qualità delle acque

Breve descrizione del contenuto

L'obiettivo dell'unità è quello di fornire una comprensione di base della legislazione UE sulla qualità delle acque. Verranno dunque affrontati gli obiettivi fondamentali della legislazione europea sull'acqua, il quadro normativo dell'UE per la qualità dell'acqua e la relativa giurisprudenza della CGUE. Verranno inoltre analizzati alcuni aspetti specifici, come la caratterizzazione dei distretti idrografici, il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici, l'approccio partecipativo, la dimensione economica, tra gli altri.

Punti di apprendimento specifici

- Direttiva quadro sulle acque
- Piani di gestione dei bacini fluviali
- Direttiva sulle acque sotterranee
- Standard di qualità ambientale
- Acque reflue urbane
- Acqua potabile
- Inquinanti
- Giurisprudenza correlata

Metodologia

Questa unità dovrebbe essere condotta come una lezione frontale in sessione plenaria, anche se online, ma sempre stimolando la riflessione nei partecipanti.

Durata

Questa sessione dovrebbe durare circa 60 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sessione):

01	Presentazione in PowerPoint: "Quadro di qualità dell'acqua dell'UE"
02	Testo completo della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE)
03	Testo completo della direttiva sulle acque sotterranee (2006/118/CEE)
04	Testo completo della direttiva sui nitrati (91/676/CEE)
05	Testo completo della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE)
06	Testo completo della direttiva sull'acqua potabile (98/83/CE)
07	Testo completo della direttiva sulle inondazioni (2007/60/CE)
08	Testo completo della direttiva quadro sulla strategia marina (2008/56/CE)
09	Testo completo della direttiva sulle acque di balneazione (2006/7/CE)

Materiale aggiuntivo (da includere nella documentazione elettronica - chiavetta USB):

	Documenti europei pertinenti e giurisprudenza
01	Testo completo della direttiva Uccelli
02	Testo completo del TFUE
03	Testo completo della direttiva 99/31/CE sulle discariche di rifiuti
04	Testo completo della direttiva VIA (direttiva 2011/92/UE)
05	Testo completo della direttiva VAS (direttiva 2001/42/CE)

06	Testo completo della Direttiva Habitat (92/43/CEE)
07	Testo completo della direttiva sulle emissioni industriali (2010/75/UE)
08	Testo completo della direttiva sulla responsabilità ambientale (2004/35/CE)
09	Testo completo della direttiva 2008/105/CE, modificata dalla direttiva 2013/39/UE
10	Causa C-461/13, Weser
11	Causa C-535/18, IL e altri contro Nordrhein-Westfalen
12	Causa C-43/10, Acheloos
13	Causa C-346/14, Commissione contro Austria ("Schwarze Sulm")
14	Causa C-525/12, Commissione contro Germania
15	Causa C-686/15, Vodoopskrba i odvodnja
16	Causa C-280/02, Commissione contro Francia
17	Causa C-543/16, Commissione contro Germania
18	Causa C-197/18, Wasserleitungsverband Nördliches Burgenland

Profilo del relatore

Un relatore ideale può essere un professore con esperienza nel campo della legislazione europea sulla qualità delle acque.

Unità 13: Sessione di chiusura - valutazione del modulo

Breve descrizione del contenuto

Nella sessione finale del workshop, saranno trattate le conclusioni e i partecipanti saranno invitati a valutare l'evento.

Obiettivi generali

I partecipanti forniranno un feedback sull'intero evento, le informazioni preliminari, la documentazione del workshop, il modulo di e-learning, e l'utilità del workshop per il loro lavoro quotidiano.

Punti di apprendimento specifici

- Riassunto dei contenuti del modulo
- Ottenimento del feedback dai partecipanti
- Utilizzare il feedback e le valutazioni per migliorare il modulo di formazione (per gli organizzatori)

Metodologia

I partecipanti saranno riuniti in plenaria. Prima dell'apertura della discussione finale e della valutazione del modulo, ogni partecipante dovrebbe aver già compilato il modulo di valutazione. Se possibile, tutti i partecipanti, vale a dire compresi i relatori e il responsabile della formazione e/o il consulente giudiziario per la formazione del workshop, devono partecipare a questa sessione di valutazione finale. Il responsabile della formazione del modulo dovrebbe incoraggiare i partecipanti a parlare apertamente delle loro impressioni sul modulo stesso.

Durata

La sessione di chiusura dovrebbe durare circa 20-30 minuti.

Documentazione

Materiale necessario (da rendere disponibile in copia cartacea durante la sotto-sessione):

01	Modulo di valutazione
-----------	-----------------------

Profilo del relatore

La sessione di chiusura sarà presieduta dal responsabile della formazione e/o dal consigliere per la formazione giudiziaria del workshop.

Allegato I: Modello di programma indicativo del modulo

Introduzione al Diritto ambientale dell'UE – Focus sul ruolo dei giudici e dei procuratori nazionali

Workshop online per giudici e pubblici ministeri

Relatori e moderatori del seminario

Contenuti

- Accesso alla giustizia
- Principi generali e specifici di Diritto dell'UE
- Legislazione UE in materia di protezione della natura, qualità dell'aria e dell'acqua, emissioni e incidenti industriali
- Direttiva sulla responsabilità ambientale e normativa UE in materia di valutazione ambientale
- Legislazione UE sui rifiuti
- Diritti di partecipazione del pubblico
- Procedura di domanda di pronuncia pregiudiziale
- Giurisprudenza della CGUE
- Vari casi di studio

Lingua

Organizzatore

Con il sostegno del programma dell'Unione europea
"Cooperazione tra giudici nazionali nel settore del diritto
ambientale.

INTRODUZIONE AL DIRITTO AMBIENTALE DELL'UE – FOCUS SUL RUOLO DEI GIUDICI E DEI PROCURATORI NAZIONALI

Data 1 – 1^a sessione

- 08:45 Connessione alla piattaforma
- 09:00 Introduzione e informazioni pratiche
- 09:15 Esercizio “rompighiaccio” con i partecipanti
- 09:30 **Strumenti UE a disposizione di giudici e procuratori nazionali**
- Accesso alla giustizia
 - Domande di pronuncia pregiudiziale sull'interpretazione e la validità
 - Primato del diritto dell'UE
 - Principi di equivalenza e di effettività
- 10:45 Pausa
- 11:00 Principi del diritto ambientale dell'UE
- 12:00 Pausa
- 12:15 **Caso di studio sui principi del diritto ambientale dell'UE**
- Presentazione di un caso di studio
 - Gruppi di lavoro
 - Discussione dei risultati in plenaria
- 13:30 Fine della prima sessione

Obiettivi

Questo workshop di 4 sessioni online intende offrire ai partecipanti una panoramica approfondita della legislazione dell'UE in materia di ambiente. Relazioni, workshop e casi di studio permetteranno di ricevere un quadro completo dei settori principali del diritto e delle politiche dell'UE in materia di ambiente e della giurisprudenza della CGUE. Particolare attenzione verrà data al ruolo dei giudici e dei procuratori nazionali, al fine di facilitare la gestione dei futuri procedimenti giudiziari nazionali in ambito di diritto ambientale.

Destinatari

Giudici e pubblici ministeri interessati al diritto ambientale.

Referenti

Data 2 – 2^a sessione

- 08:45 Connessione alla piattaforma
- 09:00 Introduzione e informazioni pratiche
- 09:15 **Normativa UE in materia di protezione della natura**
- Focus sugli Articoli 4, 6, 12 e 16 della Direttiva Habitat
 - Focus sull'Articolo 9 della Direttiva Uccelli
 - Giurisprudenza della CGUE
- 10:30 Pausa
- 11:00 **Normativa UE in materia di valutazione di impatto ambientale**
- Direttiva VIA
 - Direttiva VAS
 - Giurisprudenza della CGUE
- 12:15 Sessione di Quiz
- 12:30 Pausa
- 12:45 **Direttiva sulla responsabilità ambientale (ELD)**
- 13:30 Fine della seconda sessione

Data 3 – 3^a sessione

08:45 Connessione alla piattaforma

09:00 Introduzione e informazioni pratiche

09:15 **Normativa sulla qualità dell'aria**

- Direttiva sulla qualità dell'aria
- Legami con la Direttiva sui limiti di emissione nazionali (NEC)

10:15 Pausa

10:30 **Accesso alla giustizia in materia ambientale**

- Convenzione di Aarhus
- Comunicazione della Commissione sull'accesso alla giustizia in materia ambientale

11:45 Pausa

12:00 **Caso di studio sull'accesso alla giustizia**

- Presentazione del caso di studio
- Gruppi di lavoro
- Discussione dei risultati in plenaria

13:30 Fine della terza sessione

Data 4 – 4^a sessione

08:45 Connessione alla piattaforma

09:00 **Saluto di benvenuto e informazioni pratiche**

09:15 **Normativa e politiche UE sui rifiuti**

- Direttiva quadro sui rifiuti
- Direttive sui flussi di rifiuti
- Operazioni di trattamento dei rifiuti: messa in discarica e incenerimento
- Spedizioni di rifiuti

10:30 Sessione di Quiz

10:45 Pausa

11:00 **Normativa UE sulla qualità dell'acqua**

- Direttiva quadro sulle acque
- Direttiva sull'acqua potabile
- Direttiva nitrati

12:15 Sessione di Quiz

12:30 **Normativa su emissioni e incidenti industriali**

- Direttiva sulle emissioni industriali e Direttiva sugli impianti di combustione medi
- Regolamento (UE) 2017/852 sul mercurio
- Direttiva Seveso III

13:15 **Valutazioni conclusive del workshop**

13:30 Fine del workshop online

Allegato II: Materiale di base che deve essere contenuto nel pacchetto dell'utente

I. Documentazione di base

A. Panoramica generale del diritto ambientale dell' UE

	I. Documenti UE	
1	<u>Versione consolidata del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (OJ C 202, 07.06.2016)</u>	IN LINEA
2	<u>COM(2019), 640 final, Comunicazione della Commissione, Il Green Deal europeo, 11 dicembre 2019</u>	IN LINEA
3	<u>COM(2018) 10 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Azioni dell'UE volte a migliorare la conformità e la governance ambientali", 18.1.2018</u>	IN LINEA
4	<u>COM(2017) 198 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia, 27.4.2017</u>	IN LINEA
5	<u>COM(2017) 63 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali dell'UE: sfide comuni e indicazioni su come unire gli sforzi per conseguire risultati migliori", 3.2.2017 + Allegato "Orientamenti destinati agli Stati Membri: Azioni proposte ai fini di una migliore attuazione delle politiche ambientali"</u>	IN LINEA
6	<u>COM(2016) 739 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato</u>	IN LINEA

	<u>delle regioni, Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe; L'azione europea a favore della sostenibilità, 22.11.2016</u>	
7	<u>COM(2016) 316 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Trarre il massimo beneficio dalle politiche ambientali dell'UE grazie ad un regolare riesame della loro attuazione", 27.05.2015</u>	IN LINEA
8	<u>Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta», 28.12.2013</u>	IN LINEA
9	<u>COM(2012) 95 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Trarre il massimo beneficio dalle misure ambientali dell'UE: instaurare la fiducia migliorando le conoscenze e rafforzando la capacità di risposta, 7.3.2012</u>	IN LINEA
10	<u>COM(2011) 244 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020", 3.5.2011</u>	IN LINEA
11	<u>COM(2000) 1 final, Comunicazione della Commissione sul principio di precauzione, 2.2.2000</u>	IN LINEA
12	<u>Direttiva del Consiglio (91/692/CEE) del 23 dicembre 1991 per la standardizzazione e la razionalizzazione delle relazioni relative all'attuazione di talune direttive concernenti l'ambiente</u>	IN LINEA
	II. Documenti internazionali	
13	<u>Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza della convenzione sulla diversità biologica, 2000</u>	IN LINEA

14	<u>Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo 1992</u>	IN LINEA
15	<u>Convenzione relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn)</u>	IN LINEA
16	<u>Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, 1979</u>	IN LINEA
17	<u>CITES - Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione, 1973 (con emendamenti)</u>	IN LINEA
18	<u>Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, 1971 (La Convenzione di Ramsar)</u>	IN LINEA
19	<u>Convenzione sulla diversità biologica</u>	IN LINEA
	III. Giurisprudenza	
20	<u>C-269/13 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 10 aprile 2014 P, Acino AG</u>	IN LINEA
21	<u>C-521/12 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 maggio 2014 T. C. Briels e altri contro Minister van Infrastructuur en Milieu</u>	IN LINEA
22	<u>C-343/09 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) of 8 luglio 2010, Afton Chemical Limited contro Secretary of State for Transport</u>	IN LINEA
23	<u>C-77/09 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 22 dicembre 2010 Gowan Comércio Internacional e Serviços Lda contro Ministero della Salute</u>	IN LINEA
24	<u>C-254/08 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 16 luglio 2009, Futura Immobiliare srl Hotel Futura e altri contro Comune di Casoria</u>	IN LINEA
25	<u>T-37/04 Judgment of the Court of First Instance (Third Chamber) of 1 July 2008, Região autónoma dos Açores v Council of the European Union (EN)</u>	IN LINEA
26	<u>C-188/07 Sentenza della Corte (Grande Sezione) 24 giugno 2008, Commune de Mesquer contro Total France SA, Total International Ltd.</u>	IN LINEA
27	<u>T-13/99 Sentenza del Tribunale (Terza Sezione) 11 settembre 2002, Pfizer Animal Health SA contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA

28	<u>C-371/98 Sentenza della Corte 7 novembre 2000, The Queen e Secretary of State for the Environment, First Corporate Shipping Ltd.</u>	IN LINEA
29	<u>C-180/96 Sentenza della Corte 5 maggio 1998, Regno Unito di Gran-Bretagna e Irlanda del Nord contro Commissione delle Comunità europee</u>	IN LINEA
30	<u>C-341/95 Sentenza della Corte 14 luglio 1998, Gianni Bettati e Safety Hi-Tech Srl.</u>	IN LINEA
31	<u>C-233/94 Sentenza della Corte 13 maggio 1997, Repubblica federale di Germania contro Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
32	<u>C-422/92 Sentenza della Corte 10 maggio 1995, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
33	<u>C-439/05 P Sentenza della Corte (Terza Sezione) 13 settembre 2007, Land Oberösterreich, Repubblica d'Austria contro Commissione delle Comunità europee</u>	IN LINEA
34	<u>C-176/03, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 13 settembre 2005, Commissione delle Comunità europee contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
35	<u>C-6/03 Sentenza della Corte (Prima Sezione) 14 aprile 2005, Deponiezweckverband Eiterköpfe contro Land Rheinland-Pfalz</u>	IN LINEA
36	<u>C-270/03 Sentenza della Corte (Terza Sezione) 9 giugno 2005, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
37	<u>C-337/89 Sentenza della Corte 25 novembre 1992, Commissione delle Comunità europee contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA
38	<u>C-240/83 Sentenza della Corte 7 febbraio 1985, Procuratore della Repubblica e Association de défense des brûleurs d'huiles usagées (ADBHU)</u>	IN LINEA
39	<u>C-92/79 Sentenza della Corte 18.3.1980, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA

40	<u>C-178/03 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 10 gennaio 2006, Commissione delle Comunità europee contro Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
41	<u>C-338/01 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 29 aprile 2004, Commissione delle Comunità europee contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
42	<u>C-42/97 Sentenza della Corte 23 febbraio 1999, Parlamento europeo contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
43	<u>C-203/96 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 25 giugno 1998, Chemische Afvalstoffen Dusseldorp BV e altri e Minister van Volkshuisvesting, Ruimtelijke Ordening en Milieubeheer</u>	IN LINEA
44	<u>C-503/06 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 15 maggio 2008, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
45	<u>C-98/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 4 maggio 2006, Commissione delle Comunità europee contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA
46	<u>C-304/02 Sentenza della Corte (Grande Sezione) 12 luglio 2005, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese</u>	IN LINEA
47	<u>C-117/03 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 gennaio 2005, Società Italiana Dragaggi SpA e altri contro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</u>	IN LINEA
48	<u>C-435/99 Sentenza della Corte (Prima Sezione) 12 dicembre 2000, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica portoghese</u>	IN LINEA
49	<u>C-387/97 Sentenza della Corte 4 luglio 2000, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica ellenica</u>	IN LINEA
50	<u>C-392/96 Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 21 settembre 1999, Commissione delle Comunità europee contro Irlanda</u>	IN LINEA
51	<u>C-186/98 Sentenza della Corte (Prima Sezione) 8 luglio 1999, Procedimenti penali contro Maria Amélia Nunes, Evangelina de Matos</u>	IN LINEA

52	<u>C-422/92 Sentenza della Corte 10 maggio 1995, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
53	<u>C-52/90 Sentenza della Corte 31 marzo 1992, Commissione delle Comunità europee contro Regno di Danimarca</u>	IN LINEA
54	<u>C-59/89 Sentenza della Corte 30 maggio 1991, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
55	<u>C-162/89 Sentenza della Corte 13 giugno 1990, Commissione delle Comunità europee contro Regno del Belgio</u>	IN LINEA
56	<u>C-96/81 Sentenza della Corte 25.5.1982, Commissione delle Comunità europee contro Regno dei Paesi Bassi</u>	IN LINEA

B. Biodiversità, Valutazione di impatto ambientale, Responsabilità ambientale

	I. Protezione della natura	
	1. Documenti UE	
57	<u>COM(2020) 380 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita, 20.5.2020</u>	IN LINEA
58	<u>Commission Staff working Document of 16.12.2016 of the EU Nature Legislation (Birds and Habitats Directives) Directive 2009/147/EC of the European Parliament and of the Council of 30 November 2009 on the conservation of wild birds and Council Directive 92/43/EEC of 21 May 1992 on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora</u>	IN LINEA

59	<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio</u>	IN LINEA
60	<u>Decisione (UE) 2015/451 del Consiglio del 6 marzo 2015 relativa all'adesione dell'Unione europea alla convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES)</u>	IN LINEA
61	<u>Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive</u>	IN LINEA
62	<u>Decisione del Consiglio del 12 febbraio 2013 relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti al protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (2013/86/UE)</u>	IN LINEA
63	<u>Regolamento di esecuzione (UE) N. 792/2012 della Commissione del 23 agosto 2012 che stabilisce norme sulla struttura delle licenze, dei certificati e degli altri documenti previsti dal regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio e che modifica il regolamento (CE) n. 865/2006 della Commissione</u>	IN LINEA
64	<u>Regolamento (UE) N. 737/2010 della Commissione del 10 agosto 2010 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1007/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sul commercio dei prodotti derivati dalla foca</u>	IN LINEA
65	<u>Regolamento (UE) N. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati</u>	IN LINEA
66	<u>DIRETTIVA 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva Uccelli)</u>	IN LINEA

67	<u>REGOLAMENTO (CE) N. 1007/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sul commercio dei prodotti derivati dalla foca</u>	IN LINEA
68	<u>Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione del 17 ottobre 2008 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea</u>	IN LINEA
69	<u>Regolamento (CE) N. 865/2006 della Commissione del 4 maggio 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio</u>	IN LINEA
70	<u>Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea</u>	IN LINEA
71	<u>Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri</u>	IN LINEA
72	<u>Direttiva 1999/22/CE del Consiglio, del 29 marzo 1999, relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici</u>	IN LINEA
73	<u>Regolamento (CE) N. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio</u>	IN LINEA
74	<u>Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat)</u>	IN LINEA
75	<u>Decisione del Consiglio 82/72/CEE del 3 dicembre 1981, concernente la conclusione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna)</u>	IN LINEA
76	<u>Commissione europea, Natura 2000; Notiziario natura e biodiversità (includere Barometro Natura 2000 (published quarterly))</u>	IN LINEA
77	<u>Relazione speciale – Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000, 2017 (le lingue - IT)</u>	IN LINEA

78	<u>Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2016 sulla revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità (2015/2137(INI))</u>	IN LINEA
79	<u>Institute for European Environmental Policy, The Health and Social Benefits of Nature and Biodiversity Protection (final report, 28 April 2016) (funded by the European Commission, DG Environment (ENV.B.3/ETU/2014/0039))</u>	IN LINEA
80	<u>L'attuazione delle Direttive Uccelli e Habitat negli estuari e nelle zone costiere, Commissione europea, gennaio 2011</u>	IN LINEA
81	<u>Commissione Europea, Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici, direttiva "Uccelli selvatici", Febbraio 2008</u>	IN LINEA
82	<u>LA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 : Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva « Habitat » 92/43/CEE</u>	IN LINEA
83	<u>Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE)</u>	IN LINEA
84	<u>Guidance document on the strict protection of animal species of Community interest under the Habitats Directive 92/43/EEC</u>	IN LINEA
85	<u>„Natura 2000“ e foreste: sfide ed opportunità, Comunità europee 2003</u>	IN LINEA
86	<u>Sustainable tourism and Natura 2000: Guidelines, initiatives and good practices in Europe, European Communities 2001</u>	IN LINEA
87	<u>Linee guida per l'istituzione della rete Natura 2000 nell'ambiente marino. Applicazione delle direttive "Habitat" e "Uccelli selvatici"</u>	IN LINEA
88	<u>Appendix 1 : Marine Habitat types definitions. Update of "Interpretation Manual of European Union Habitats"</u>	IN LINEA
89	<u>Appendix 2: Lists of existing marine Habitat types and Species for different Member States</u>	IN LINEA
90	<u>Appendix 3: Examples of the technique of the use of matrix as a management tool for decision-making.</u>	IN LINEA

91	<u>Appendix 4 I: Good experiences and examples of implementation of Natura 2000 in the marine environment including LIFE fund actions in the marine environment</u>	IN LINEA
92	<u>Appendix 4 II: LIFE and the marine environment: Promoting sustainable management of Europe's seas</u>	IN LINEA
93	<u>Appendix 5: Bibliography</u>	IN LINEA
	2. Giurisprudenza	
94	<u>Causa C-254/19, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 9 settembre 2020, Friends of the Irish Environment Ltd contro An Bord Pleanála</u>	IN LINEA
95	<u>Causa C-477/19, Sentenza della Corte (Settima Sezione) 2 luglio 2020, IE contro Magistrat der Stadt Wien</u>	IN LINEA
96	<u>Case C-161/19, Judgment of the Court (First Chamber) of 23 April 2020, European Commission v Republic of Austria (FR)</u>	IN LINEA
97	<u>Causa C-217/19, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 23 aprile 2020, Commissione europea contro Repubblica di Finlandia</u>	IN LINEA
98	<u>Case C-290/18, Judgment of the Court (Ninth Chamber) of 5 September 2019, European Commission v Portuguese Republic (FR)</u>	IN LINEA
99	<u>Causa riunite C-293/17 e C-294/17 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 novembre 2018, Coöperatie Mobilisation for the Environment UA contro College van gedeputeerde staten van Limburg e altri ancora</u>	IN LINEA
100	<u>Causa C-461/17 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 novembre 2018, Brian Holohan e altri ancora contro An Bord Pleanála</u>	IN LINEA
101	<u>Causa C-97/17 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 26 aprile 2018, Commissione europea contro Repubblica di Bulgaria</u>	IN LINEA
102	<u>Causa C-441/17 Sentenza della Corte (Grande Sezione) 17 aprile 2018, Commissione europea contro Repubblica di Polonia</u>	IN LINEA

103	<u>Causa C-323/17 Sentenza della Corte (Settima Sezione) 12 aprile 2018, People Over Wind, Peter Sweetman contro Coillte Teoranta</u>	IN LINEA
104	<u>C-281/16 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 19 ottobre 2017, VerenigingHoekschewaards Landschap contro Staatssecretaris van Economische Zaken</u>	IN LINEA
105	<u>C-142/16 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 26 aprile 2017, Commissione europea contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
106	<u>C-315/16 Sentenza della Corte (Decima Sezione) 30 marzo 2017, József Lingurár contro Miniszterelnökséget vezető miniszter</u>	IN LINEA
107	<u>C-461/14 Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 24 novembre 2016, Commissione europea contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
108	<u>C-504/14 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 10 novembre 2016, Commissione europea contro Repubblica ellenica</u>	IN LINEA
109	<u>C-243/15 Sentenza della Corte (Grande Sezione) 8 novembre 2016, Lesoochránárske zoskupenie VLK contro Obvodný úrad Trenčín</u>	IN LINEA
110	<u>Cause riunite C-387/15 e C-388/15 Sentenza della Corte (Settima Sezione) 21 luglio 2016, Hilde Orleans e altri contro Vlaams Gewest</u>	IN LINEA
111	<u>C-141/14 Sentenza della Corte (Terza Sezione) 14 gennaio 2016, Commissione europea contro Repubblica di Bulgaria</u>	IN LINEA
112	<u>C-399/14 Sentenza della Corte (Terza Sezione) 14 gennaio 2016, Grüne Liga Sachsen eV e altri contro Freistaat Sachsen</u>	IN LINEA
113	<u>Causa C-301/12 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 3 aprile 2014, Cascina Tre Pini Ss contro Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altri</u>	IN LINEA
114	<u>Causa C-521/12 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 maggio 2014, T. C. Briels e altri contro Minister van Infrastructuur en Milieu</u>	IN LINEA

115	<u>C-258/11 Sentenza della Corte (Terza Sezione) 11 aprile 2013, Peter Sweetman e altri contro An Bord Pleanála</u>	IN LINEA
116	<u>C-43/10 Sentenza della Corte (Grande Sezione) 11 settembre 2012, Nomarchiaki Aftodioikisi Aitoloakarnanias e altri contro Ypourgos Perivallontos, Chorotaxias kai Dimosion ergon e altri</u>	IN LINEA
117	<u>C-340/10 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 15 marzo 2012, Commissione europea contro Repubblica di Cipro</u>	IN LINEA
118	<u>C-182/10 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 16 febbraio 2012, Marie-Noëlle Solvay e altri contro Région wallonne</u>	IN LINEA
119	<u>C-404/09 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 24 novembre 2011, Commissione europea contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
120	<u>C-383/09 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 9 giugno 2011, Commissione europea contro Repubblica francese</u>	IN LINEA
121	<u>C-308/08 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 20 maggio 2010, Commissione europea contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
122	<u>C-241/08 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 4 marzo 2010, Commissione europea contro Repubblica francese</u>	IN LINEA
123	<u>C-226/08 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 14 gennaio 2010, Stadt Papenburg contro Bundesrepublik Deutschland</u>	IN LINEA
124	<u>C-418/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 dicembre 2007, Commissione delle Comunità europee contro Irlanda</u>	IN LINEA
125	<u>C-179/06 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 4 ottobre 2007, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
126	<u>C-304/05 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 20 settembre 2007, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
127	<u>C-235/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 28 giugno 2007, Commissione delle Comunità europee contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA

128	<u>C-342/05 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 14 giugno 2007, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica di Finlandia</u>	IN LINEA
129	<u>C-508/04 Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 10 maggio 2007, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica d'Austria</u>	IN LINEA
130	<u>C-183/05 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 11 gennaio 2007, Commissione delle Comunità europee contro Irlanda</u>	IN LINEA
131	<u>C-418/05 P Order of the Court (Sixth Chamber) of 7 November 2006, Centro Provincial de Jóvenes Agricultores de Jaén (ASAJA) and Others v Council of the European Union (FR)</u>	IN LINEA
132	<u>C-239/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 26 ottobre 2006, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica portoghese</u>	IN LINEA
133	<u>C-244/05 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 14 settembre 2006, Bund Naturschutz in Bayern eV e altri e Freistaat Bayern</u>	IN LINEA
134	<u>C-191/05 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 luglio 2006, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica portoghese</u>	IN LINEA
135	<u>C-221/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 18 maggio 2006, Commissione delle Comunità europee contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
136	<u>C-209/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 23 marzo 2006, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica d'Austria</u>	IN LINEA
137	<u>C-518/04 Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 16 marzo 2006, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica ellenica</u>	IN LINEA
138	<u>C-98/03 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 10 gennaio 2006, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
139	<u>C-6/04 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 20 ottobre 2005, Commissione delle Comunità europee contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA

140	<u>C-441/03 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 14 aprile 2005, Commissione delle Comunità europee contro Regno dei Paesi Bassi</u>	IN LINEA
141	<u>C-117/03 Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 gennaio 2005, Società Italiana Dragaggi SpA e altri contro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</u>	IN LINEA
142	<u>C-127/02 Sentenza della Corte (Grande Sezione) 7 settembre 2004, Landelijke Vereniging tot Behoud van de Waddenzee, Nederlandse Vereniging tot Bescherming van Vogels contro Staatssecretaris van Landbouw, Natuurbeheer en Visserij</u>	IN LINEA
143	<u>C-407/03 Judgment of 15 July 2004, Commission of the European Communities v Republic of Finland (FR)</u>	IN LINEA
144	<u>C-143/02 Sentenza della Corte (Terza Sezione) 20 marzo 2003, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
145	<u>C-75/01 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 13 febbraio 2003, Commissione delle Comunità europee contro Granducato di Lussemburgo</u>	IN LINEA
146	<u>C-103/00 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 30 gennaio 2002, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica ellenica</u>	IN LINEA
147	<u>C-374/98 Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 7 dicembre 2000, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese</u>	IN LINEA
148	<u>C-371/98 Sentenza della Corte 7 novembre 2000, The Queen e Secretary of State for the Environment, Transport and the Regions, ex parte: First Corporate Shipping Ltd, con la partecipazione di: World Wide Fund for Nature UK (WWF) et Avon Wildlife Trust</u>	IN LINEA
149	<u>C-256/98 Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 6 aprile 2000, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese</u>	IN LINEA
150	<u>C-3/96 Sentenza della Corte 19 maggio 1998, Commissione delle Comunità europee contro Regno dei Paesi Bassi</u>	IN LINEA

151	<u>C-44/95 Sentenza della Corte 11 luglio 1996, Regina e Secretary of State for the Environment, ex parte: Royal Society for the Protection of Birds</u>	IN LINEA
152	<u>C-355/90 Sentenza della Corte 2 agosto 1993, Commissione delle Comunità europee contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA

	II. Valutazione de impatto ambientale	
	1. EU Documenti UE	
153	<u>Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening, 2017</u>	IN LINEA
154	<u>Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Scoping, 2017</u>	IN LINEA
155	<u>Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on the preparation, 2017</u>	IN LINEA
156	<u>Environmental Assessment of Projects and Plans and Programmes, Rulings of the Court of Justice of the European Union, 10 October 2017</u>	IN LINEA
157	<u>Evaluation of Directive 2001/42/EC on the assessment of the effects of certain plans and programmes on the environment (the Strategic Environmental Assessment – SEA - Directive), Roadmap, 11 July 2017</u>	IN LINEA
158	<u>COM (2017) 234, Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo a norma dell'articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, 15.5.2017</u>	IN LINEA
159	<u>Comunicazione della Commissione — Documento di orientamento della Commissione sulla razionalizzazione delle valutazioni ambientali effettuate a norma dell'articolo 2, paragrafo 3, della direttiva concernente la valutazione dell'impatto ambientale (direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, modificata dalla direttiva 2014/52/UE), 27.7.2016</u>	IN LINEA
160	<u>DIRETTIVA 2014/52/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati</u>	IN LINEA
161	<u>DIRETTIVA 2011/92/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati</u>	IN LINEA

162	<u>DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Direttiva VAS)</u>	IN LINEA
163	<u>Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (Convenzione di Espoo), Finlandia 1991 (amended 27 February 2001)</u>	IN LINEA
	2. Giurisprudenza	
164	<u>Causa C-24/19, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 25 giugno 2020, A e altri contro Gewestelijke stedenbouwkundige ambtenaar van het departement Ruimte Vlaanderen, afdeling Oost-Vlaanderen</u>	IN LINEA
165	<u>Causa C-321/18, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 12 giugno 2019, Terre wallonne ASBL contro Région wallonne</u>	IN LINEA
166	<u>Causa C-411/17, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 29 luglio 2019, Inter-Environnement Wallonie ASBL, Bond Beter Leefmilieu Vlaanderen ASBL contro Conseil des ministres</u>	IN LINEA
167	<u>Causa C-160/17, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 giugno 2018, Raoul Thybaut e altri contro Région wallonne</u>	IN LINEA
168	<u>Causa C-671/16, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 giugno 2018, Inter-Environnement Bruxelles ASBL e altri contro Région de Bruxelles-Capitale</u>	IN LINEA
169	<u>Causa C-97/17, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 26 aprile 2018, Commissione europea contro Repubblica di Bulgaria</u>	IN LINEA
170	<u>Causa C-441/17, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 17 aprile 2018, Commissione europea contro Repubblica di Polonia</u>	IN LINEA
171	<u>Causa C-323/17, Sentenza della Corte (Settima Sezione) 12 aprile 2018, People Over Wind, Peter Sweetman contro Coillte Teoranta</u>	IN LINEA
172	<u>Causa C-470/16 Sentenza della Corte (Prima Sezione) 15 marzo 2018, North East Pylon Pressure Campaign Limited, Maura Sheehy contro An Bord Pleanála e altri</u>	IN LINEA

173	<u>Causa C-117/17, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 28 febbraio 2018, Comune di Castellbellino contro Regione Marche e altri</u>	IN LINEA
174	<u>Cause riunite C-196/16 e C-197/16, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 26 luglio 2017, Comune di Corridonia e altri contro Provincia di Macerata, Provincia di Macerata Settore 10 – Ambiente</u>	IN LINEA
175	<u>Causa C-529/15, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 1 giugno 2017, procedimento promosso da Gert Folk</u>	IN LINEA
176	<u>C-444/15, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 21 dicembre 2016, Associazione Italia Nostra Onlus contro Comune di Venezia e altri</u>	IN LINEA
177	<u>Causa C-645/15, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 24 novembre 2016, Bund Naturschutz in Bayern e.V., Harald Wilde contro Freistaat Bayern</u>	IN LINEA
178	<u>Causa C-461/14, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 24 novembre 2016, Commissione europea contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
179	<u>Causa C-442/14, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 23 novembre 2016, Bayer CropScience SA-NV, Stichting De Bijenstichting contro College voor de toelating van gewasbeschermingsmiddelen en biociden</u>	IN LINEA
180	<u>C-348/15, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 17 novembre 2016, Stadt Wiener Neustadt contro Niederösterreichische Landesregierung</u>	IN LINEA
181	<u>Causa C-290/15, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 27 ottobre 2016, Patrice D'Oultremont e altri contro Région wallonne</u>	IN LINEA
182	<u>Causa C-379/15, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 28 luglio 2016, Association France Nature Environnement contro Premier ministre, Ministre de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie</u>	IN LINEA
183	<u>Causa C-141/14, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 14 gennaio 2016, Commissione europea contro Repubblica di Bulgaria</u>	IN LINEA
184	<u>Causa C-137/14, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 ottobre 2015, Commissione europea contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA

185	<u>Causa C-473/14, Sentenza della Corte (Nona Sezione) 10 settembre 2015, Dimos Kropias Attikis contro Ypourgos Perivallontos, Energeias kai Klimatikis Allagis</u>	IN LINEA
186	<u>Causa C-570/13, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 16 aprile 2015, Karoline Gruber contro Unabhängiger Verwaltungssenat für Kärnten e altri</u>	IN LINEA
187	<u>Causa C-531/13, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 11 febbraio 2015, Marktgemeinde Straßwalchen e altri contro Bundesminister für Wirtschaft, Familie und Jugend</u>	IN LINEA
188	<u>Causa C-244/12, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 21 marzo 2013, Salzburger Flughafen GmbH contro Umweltsenat</u>	IN LINEA
189	<u>Causa C-420/11, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 14 marzo 2013, Jutta Leth contro Republik Österreich, Land Niederösterreich</u>	IN LINEA
190	<u>C-416/10, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 15 gennaio 2013, Jozef Križan e altri contro Slovenská inšpekcia životného prostredia</u>	IN LINEA
191	<u>C-295/10, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 22 settembre 2011, Genovaitė Valčiukienė contro Pakruojis rajono savivaldybė</u>	IN LINEA
192	<u>C-567/10, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 22 marzo 2012, Inter-Environnement Bruxelles ASBL contro Région de Bruxelles-Capitale</u>	IN LINEA
193	<u>C-105/09 e C-110/09, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 17 giugno 2010, Terre wallonne ASBL contro Région wallonne</u>	IN LINEA
194	<u>C-128/09, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 18 ottobre 2011, Antoine Boxus, Willy Roua (C-128/09), Guido Durllet e altri (C-129/09), Paul Fastrez, Henriette Fastrez (C-130/09), Philippe Daras (C-131/09), Association des riverains et habitants des communes proches de l'aéroport BSCA (Brussels South Charleroi Airport) (ARACH) (C-134/09 e C-135/09), Bernard Page (C-134/09), Léon L'Hoir, Nadine Dartois (C-135/09) contro Région wallonne</u>	IN LINEA
195	<u>C-75/08, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 30 aprile 2009, The Queen, su istanza di: Christopher Mellor contro Secretary of State for Communities and Local Government</u>	IN LINEA

196	<u>C-142/07, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 25 luglio 2008, Ecologistas en Acción-CODA contro Ayuntamiento de Madrid</u>	IN LINEA
197	<u>C-156/07, Ordinanza della Corte (Sesta Sezione) 10 luglio 2008, Salvatore Aiello e altri contro Comune di Milano e altri</u>	IN LINEA
198	<u>C-215/06, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 3 luglio 2008, Commissione delle Comunità europee contro Irlanda</u>	IN LINEA
199	<u>C-508/03, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 4 maggio 2006, Commissione delle Comunità europee contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA
200	<u>C-290/03, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 4 maggio 2006, The Queen, ex parte: Diane Barker contro London Borough of Bromley</u>	IN LINEA
201	<u>C-227/01, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 16 settembre 2004, Commissione delle Comunità europee contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
202	<u>C-87/02, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 10 giugno 2004, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
203	<u>C-201/02, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 7 gennaio 2004, The Queen, su domanda di Delena Wells e Secretary of State for Transport, Local Government and the Regions</u>	IN LINEA
204	<u>C-230/00, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 14 giugno 2001, Commissione delle Comunità europee contro Regno del Belgio</u>	IN LINEA
205	<u>C-392/96, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 21 settembre 1999, Commissione delle Comunità europee contro Irlanda</u>	IN LINEA
206	<u>C-435/97, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 16 settembre 1999, World Wildlife Fund (WWF) e.a. e Autonome Provinz Bozen e.a.</u>	IN LINEA
207	<u>C-301/95, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 22 ottobre 1998, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA

208	<u>C-72/95, Sentenza della Corte 24 ottobre 1996, Aannemersbedrijf P.K. Kraaijeveld BV e.a. e Gedeputeerde Staten van Zuid-Holland</u>	IN LINEA
209	<u>C-133/94, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 2 maggio 1996, Commissione delle Comunità europee contro Regno del Belgio</u>	IN LINEA
210	<u>C-431/92, Sentenza della Corte 11 agosto 1995, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
211	<u>C-186/91, Sentenza della Corte 10 marzo 1993, Commissione delle Comunità europee contro Regno del Belgio</u>	IN LINEA
212	<u>C-360/87, Sentenza della Corte 28 febbraio 1991, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
213	<u>C-96/81, Sentenza della Corte 25 maggio 1982, Commissione delle Comunità europee contro Regno dei Paesi Bassi</u>	IN LINEA
	III. Direttiva sulla responsabilità ambientale	
	1. Documenti UE	
214	<u>Risoluzione del Parlamento europeo del 26 ottobre 2017 sull'applicazione della direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale (direttiva sulla responsabilità ambientale, o "direttiva ELD") (2016/2251(INI))</u>	IN LINEA
215	<u>MULTI-ANNUAL ELD WORK PROGRAMME (MAWP) FOR THE PERIOD 2017-2020 "MAKING THE ENVIRONMENTAL LIABILITY DIRECTIVE MORE FIT FOR PURPOSE"</u>	IN LINEA
216	<u>Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo a norma dell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e di riparazione del danno ambientale (COM (2016) 204 final)</u>	IN LINEA
217	<u>Commission Staff Working Document REFIT Evaluation of the Environmental Liability Directive Accompanying the document Report from the Commission to</u>	IN LINEA

	<u>the European Parliament and to the Council pursuant to Article 18(2) of Directive 2004/35/EC on environmental liability with regard to the prevention and remedying of environmental damage (SWD (2016) 121 final)</u>	
218	<u>Study to assess the benefits delivered through the enforcement of EU environmental legislation, Final report, September 2016</u>	IN LINEA
219	<u>DIRETTIVA 2013/30/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 giugno 2013 sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE</u>	IN LINEA
220	<u>Final Report: Implementation challenges and obstacles of the Environmental Liability Directive (ELD), European Commission - DG Environment, 16 May 2013</u>	IN LINEA
221	<u>La direttiva sulla responsabilità ambientale – Tutelare le risorse naturali d'Europa, opuscolo, Commissione europea 2013</u>	IN LINEA
222	<u>Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio</u>	IN LINEA
223	<u>Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi</u>	IN LINEA
224	<u>COM (2010) 581 final, Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, della direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, 12.10.2010</u>	IN LINEA
225	<u>DIRETTIVA 2009/31/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2009 relativa allo stoccaggio geologico di biossido di carbonio e recante modifica della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, delle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio</u>	IN LINEA

226	<u>Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla tutela penale dell'ambiente</u>	IN LINEA
227	<u>DIRETTIVA 2004/35/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e e riparazione del danno ambientale (La direttiva sulla responsabilità ambientale)</u>	IN LINEA
	2. Giurisprudenza	
228	<u>Causa C-297/19, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 9 luglio 2020, Naturschutzbund Deutschland — Landesverband Schleswig-Holstein eV contro Kreis Nordfriesland</u>	IN LINEA
229	<u>Causa C-129/16, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 luglio 2017, Túrkevei Tejtermelő Kft. contro Országos Környezetvédelmi és Természetvédelmi Főfelügyelőség</u>	IN LINEA
230	<u>C-534/13, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 4 marzo 2015, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare contro Fipa Group Srl.</u>	IN LINEA
231	<u>C-379/08, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 9 marzo 2010, Raffinerie Mediterranee (ERG) SpA, Polimeri Europa SpA, Syndial SpA contro Ministero dello Sviluppo economico e.a.</u>	IN LINEA
232	<u>Cause riuniti C-379/08 and C-380/08, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 9 marzo 2010, Raffinerie Mediterranee (ERG) SpA, Polimeri Europa SpA, Syndial SpA contro Ministero dello Sviluppo economico e.a. (C-379/08) e ENI SpA contro Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e altri (C-380/08)</u>	IN LINEA

C. Legislazione UE sulla qualità dell' aria, Accesso alla giustizia, Emissioni e incidenti industriali

	I. Direttiva sulla qualità dell'aria	
	1. Documenti UE	
233	<u>Commission Staff Working Document, Fitness Check of the Ambient Air Quality Directives, Directive 2004/107/EC relating to arsenic, cadmium, mercury, nickel and polycyclic aromatic hydrocarbons in ambient air and Directive 2008/50 on ambient air quality and cleaner air for Europe, SWD (2019) 427 final, 28.11.2019</u>	IN LINEA
234	<u>COM (2018) 446 final, Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Prime Prospettive in materia di aria pulita, 7.6.2018 (correzione)</u>	IN LINEA
235	<u>COM (2018) 330 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un'Europa che protegge: aria pulita per tutti, 17.5. 2018</u>	IN LINEA
236	<u>Regolamento (UE) 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 sul mercurio, che abroga il regolamento (CE) n. 1102/2008</u>	IN LINEA
237	<u>Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio</u>	IN LINEA
238	<u>Decisione (UE) 2017/1757 del Consiglio del 17 luglio 2017 relativa all'accettazione, a nome dell'Unione europea, di una modifica del protocollo del 1999 della convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza, del 1979, per la riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico</u>	IN LINEA

239	<u>Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE (National Emissions Ceilings (NEC))</u>	IN LINEA
240	<u>Direttiva (UE) 2016/802 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 maggio 2016 relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi</u>	IN LINEA
241	<u>Direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi</u>	IN LINEA
242	<u>COM (2013) 918 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un programma "Aria pulita" per l'Europa, 18.12.2013</u>	IN LINEA
243	<u>Decisione di esecuzione della Commissione (2011/850/UE) del 12 dicembre 2011 recante disposizioni di attuazione delle direttive 2004/107/CE e 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda lo scambio reciproco e la comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente (notificata con il numero C (2011) 9068)</u>	IN LINEA
244	<u>Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)</u>	IN LINEA
245	<u>Direttiva 2009/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento dei veicoli a motore nelle stazioni di servizio</u>	IN LINEA
246	<u>Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (Direttiva sulla qualità dell'aria)</u>	IN LINEA

247	<u>Direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente</u>	IN LINEA
248	<u>Direttiva 2004/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE</u>	IN LINEA
249	<u>Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici</u>	IN LINEA
250	<u>Direttiva 94/63/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio</u>	IN LINEA
251	<u>Decisione di esecuzione (UE) 2015/2119 della Commissione del 20 novembre 2015 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la produzione di pannelli a base di legno, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (notificata con il numero C (2015) 8062)</u>	IN LINEA
252	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (notificata con il numero C (2014) 7155)</u>	IN LINEA
253	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2014/687/UE del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (notificata con il numero C (2014) 6750)</u>	IN LINEA

254	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2013/84/UE dell' 11 febbraio 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'industria conciaria ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (notificata con il numero C (2013) 618)</u>	IN LINEA
255	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2012/119/UE del 10 febbraio 2012 che stabilisce le regole relative alle linee guida concernenti la raccolta di dati e l'elaborazione di documenti di riferimento sulle BAT e l'assicurazione della loro qualità di cui alla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (notificata con il numero C (2012) 613)</u>	IN LINEA
256	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (notificata con il numero C (2012) 903)</u>	IN LINEA
257	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2012/134/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione del vetro ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali</u>	IN LINEA
258	<u>Decisione di esecuzione della Commissione 2012/795/UE del 12 dicembre 2012 che stabilisce il tipo, il formato e la frequenza delle informazioni che gli Stati membri devono trasmettere ai fini delle relazioni sull'attuazione della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (notificata con il numero C(2012) 9181)</u>	IN LINEA
259	<u>Application of IED Article 15(4) derogations, Final Report, European Commission Directorate-General Environment, March 2018</u>	IN LINEA
	2. Giurisprudenza	
260	<u>Case C-638/18, Judgment of the Court of 30 April 2020, Commission v Romania (Dépassement des valeurs limites pour les PM10) (FR)</u>	IN LINEA

261	<u>Causa C-723/17, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 26 giugno 2019, Lies Craeynest e.a. contro Brussels Hoofdstedelijk Gewest, Brussels Instituut voor Milieubeheer</u>	IN LINEA
262	<u>Causa C-336/16, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 22 febbraio 2018, Commissione europea contro Repubblica di Polonia</u>	IN LINEA
263	<u>Causa C-129/16, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 luglio 2017, Túrkevei Tejtermelő Kft. contro Országos Környezetvédelmi és Természetvédelmi Főfelügyelőség</u>	IN LINEA
264	<u>Causa C-488/15, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 5 aprile 2017, Commissione europea contro Repubblica di Bulgaria</u>	IN LINEA
265	<u>Causa C-290/15, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 27 ottobre 2016, Patrice D'Oultremont e altri contro Région wallonne</u>	IN LINEA
266	<u>Causa C-304/15, Sentenza della Corte (Settima Sezione) 21 settembre 2016, Commissione europea contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA
267	<u>Causa C-137/14, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 ottobre 2015, Commissione europea contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
268	<u>Case E-7/15, Judgement of the EFTA Court delivered in open court on 2 October 2015, EFTA Surveillance Authority v The Kingdom of Norway (EN)</u>	IN LINEA
269	<u>Case N° 369428, Judgement of the Council of State (Conseil d'État) of France, 6th / 1st United Subsection (Sous-Sections réunies (SSR)) of 10 June 2015 (available only in French)</u>	IN LINEA
270	<u>C-404/13, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 19 novembre 2014, The Queen, su istanza di: ClientEarth contro Secretary of State for the Environment, Food and Rural Affairs</u>	IN LINEA
271	<u>Judgement of the Supreme Federal Administrative Court of Germany (Bundesverwaltungsgericht) of 5 September 2013 in Case [2013] C 21.12, "Darmstadt/Germany" case (available only in German)</u>	IN LINEA

272	<u>C-420/11, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 14 marzo 2013, Jutta Leth contro Republik Österreich, Land Niederösterreich</u>	IN LINEA
273	<u>C-68/11, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 19 dicembre 2012, Commissione europea contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
274	<u>C-34/11, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 15 novembre 2012, Commissione europea contro Repubblica portoghese</u>	IN LINEA
275	<u>C-120/10, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 8 settembre 2011, European Air Transport SA contro Collège d'Environnement de la Région de Bruxelles-Capitale, Région de Bruxelles-Capitale</u>	IN LINEA
276	<u>C-240/09, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 8 marzo 2011, Lesoochránárske zoskupenie VLK contro Ministerstvo životného prostredia Slovenskej republiky</u>	IN LINEA
277	<u>Cause riuniti C-165/09 a C-167/09, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 26 maggio 2011, Stichting Natuur en Milieu e.a. contro College van Gedeputeerde Staten van Groningen (C-165/09) e College van Gedeputeerde Staten van Zuid-Holland (C-166/09 e C-167/09)</u>	IN LINEA
278	<u>C-115/09, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 12 maggio 2011, Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland, Landesverband Nordrhein-Westfalen eV contro Bezirksregierung Arnsberg</u>	IN LINEA
279	<u>C-28/09, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 21 dicembre 2011, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica d'Austria</u>	IN LINEA
280	<u>C-263/08, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 ottobre 2009, Djurgården-Lilla Värtans Miljöskyddsförening contro Stockholms kommun genom dess marknämnd</u>	IN LINEA
281	<u>C-237/07, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 25 luglio 2008, Dieter Janecek e Freistaat Bayern</u>	IN LINEA
282	<u>C-138/06, Judgment of the Court (Fifth Chamber) of 14 December 2006, Commission of the European Communities v United Kingdom (EN)</u>	IN LINEA

283	<u>C-78/06, Judgment of the Court (Fifth Chamber) of 7 December 2006 – Commission v Luxembourg (French)</u>	IN LINEA
284	<u>C-320/03, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 15 novembre 2005, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica d'Austria</u>	IN LINEA
285	<u>C-361/88, Sentenza della Corte 30 maggio 1991, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
286	<u>C- 6/64, Sentenza della Corte 15 luglio 1964, Flaminio Costa contro E.N.E.L.</u>	IN LINEA
287	<u>C-25/62, Sentenza della Corte 15 luglio 1963, Plaumann & Co. contro Commissione delle Comunità europee</u>	IN LINEA

	II. Diritti di partecipazione del pubblico in materia ambientale	
	1. Documenti UE	
288	<u>Commissione europea, GUIDA DEL CITTADINO PER L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE, 2018</u>	IN LINEA
289	<u>COM(2018) 10 final, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, "EU actions to improve environmental compliance and governance", 18 January 2018 (EN)</u>	ONLINE
290	<u>Briefing, European Parliament, Implementing the Aarhus Convention – Access to justice in environmental matters, October 2017 (EN)</u>	ONLINE
291	<u>C(2017) 2616 final, Communication from the Commission of 28 April 2017 - Commission Notice on Access to Justice in Environmental Matters (EN)</u>	ONLINE
292	<u>Peters, R.L., Snethlage, M., Van Gossum, H., Vancauwenberghe, G., Vandenbroucke, Veronika Mikos, Amor Torre-Marín, D., Vertriest, L., & Lammerant, J., "Active dissemination of environmental information in relation to the Birds and Habitats Directive: Final Report", September 2014 (EN)</u>	ONLINE
293	<u>Standing up for your right(s) in Europe, A Comparative study on Legal Standing (Locus Standi) before the EU and Member States' Courts, Study of the Policy Department C, 2012 (EN)</u>	ONLINE
294	<u>Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale</u>	IN LINEA
295	<u>Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio</u>	IN LINEA

296	<u>DIRETTIVA 2003/35/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 maggio 2003, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia</u>	IN LINEA
297	<u>Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione</u>	IN LINEA
298	<u>Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri</u>	IN LINEA
	2. Documenti internazionali	
299	<u>Aarhus Convention: An implementation guide, United Nations Economic Commission for Europe, 2014 (EN)</u>	ONLINE
300	<u>Convention on Access to Information, Public Participation in Decision-Making and Access to Justice in Environmental Matters (Aarhus Convention), 25 June 1998</u>	ONLINE
	3. Giurisprudenza	
301	<u>C-535/18, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 28 maggio 2020, IL e altri contro Land Nordrhein-Westfalen</u>	IN LINEA
302	<u>C-470/16, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 15 marzo 2018, North East Pylon Pressure Campaign Limited, Maura Sheehy contro An Bord Pleanála e.a.</u>	IN LINEA
303	<u>Causa C-664/15, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 20 dicembre 2017, Protect Natur-, Arten- und Landschaftsschutz Umweltorganisation contro Bezirkshauptmannschaft Gmünd</u>	IN LINEA
304	<u>C-281/16, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 19 ottobre 2017, Vereniging Hoekschewaards Landschap contro Staatssecretaris van Economische Zaken</u>	IN LINEA

305	<u>C-196/16 e C-197/2016, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 26 luglio 2017, Comune di Corridonia e.a. contro Provincia di Macerata, Provincia di Macerata</u> <u>Settore 10 – Ambiente</u>	IN LINEA
306	<u>C-60/15 P, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 13 luglio 2017, Saint-Gobain Glass Deutschland GmbH contro Commissione europea</u>	IN LINEA
307	<u>C-529/15, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 1 giugno 2017, Gert Folk</u>	IN LINEA
308	<u>C-673/13 P, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 23 novembre 2016, Commissione europea e American Chemistry Council Inc. (ACC)</u>	IN LINEA
309	<u>C-243/15, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 8 novembre 2016, Lesoochranské zoskupenie VLK contro Obvodný úrad Trenčín</u>	IN LINEA
310	<u>C-137/14, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 ottobre 2015, Commissione europea contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
311	<u>C-570/13, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 16 aprile 2015, Karoline Gruber contro Unabhängiger Verwaltungssenat für Kärnten e altri</u>	IN LINEA
312	<u>C-71/14, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 6 ottobre 2015, East Sussex County Council contro Information Commissioner</u>	IN LINEA
313	<u>C-329/13, Ordinanza della Corte (Nona Sezione) 8 maggio 2014, Ferdinand Stefan contro Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft</u>	IN LINEA
314	<u>C-206/13, Sentenza della Corte (Decima Sezione) 6 marzo 2014, Siragusa contro Regione Sicilia – Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo</u>	IN LINEA
315	<u>C-530/11, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 13 febbraio 2014, Commissione europea contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA
316	<u>C-279/12, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 19 dicembre 2013, Fish Legal, Emily Shirley contro The Information Commissioner, United Utilities, Yorkshire Water e Southern Water</u>	IN LINEA

317	<u>C-72/12, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 novembre 2013, Gemeinde Altrip e altri contro Land Rheinland-Pfalz</u>	IN LINEA
318	<u>C-420/11, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 14 marzo 2013, Jutta Leth contro Republik Österreich, Land Niederösterreich</u>	IN LINEA
319	<u>C-416/10, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 15 gennaio 2013, Jozef Križan e altri contro Slovenská inšpekcia životného prostredia</u>	IN LINEA
320	<u>T-62/12 Order of the General Court (Sixth Chamber) of 8 October 2012, ClientEarth v Council of the European Union (EN)</u>	IN LINEA
321	<u>T-111/11, Sentenza del Tribunale (Sesta Sezione) 13 settembre 2013, ClientEarth contro Commissione europea</u>	IN LINEA
322	<u>C-135/11 P, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 21 giugno 2012, IFAW Internationaler Tierschutz-Fonds gGmbH contro Commissione europea</u>	IN LINEA
323	<u>C-204/09, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 14 febbraio 2012, Flachglas Torgau GmbH contro Bundesrepublik Deutschland</u>	IN LINEA
324	<u>C-71/10, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 28 luglio 2011, Office of Communications contro Information Commissioner</u>	IN LINEA
325	<u>T-233/09, Sentenza del Tribunale (Terza Sezione) 22 marzo 2011, Access Info Europe contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
326	<u>C-240/09, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 8 marzo 2011, Lesoochranské zoskupenie VLK contro Ministerstvo životného prostredia Slovenskej republiky</u>	IN LINEA
327	<u>C-115/09, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 12 maggio 2011, Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland, Landesverband Nordrhein-Westfalen eV contro Bezirksregierung Arnsberg</u>	IN LINEA
328	<u>T-362/08, Sentenza del Tribunale (Ottava Sezione) 13 gennaio 2011, IFAW Internationaler Tierschutz-Fonds gGmbH contro Commissione europea</u>	IN LINEA

329	<u>C-524/09, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 22 dicembre 2010, Ville de Lyon contro Caisse des dépôts et consignations</u>	IN LINEA
330	<u>C-266/09, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 16 dicembre 2010, Stichting Natuur en Milieu e altri contro College voor de toelating van gewasbeschermingsmiddelen en biociden</u>	IN LINEA
331	<u>C-28/08 P, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 29 giugno 2010, Commissione europea contro The Bavarian Lager Co. Ltd</u>	IN LINEA
332	<u>C-263/08, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 ottobre 2009, Djurgården-Lilla Värtans Miljöskyddsförening contro Stockholms kommun genom dess marknämnd</u>	IN LINEA
333	<u>C-427/07, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 16 luglio 2009, Commissione delle Comunità europee contro Irlanda</u>	IN LINEA
334	<u>T-121/05 Judgment of the Court of First Instance (Seventh Chamber) of 11 March 2009, Borax Europe Ltd v Commission of the European Communities (EN)</u>	IN LINEA
335	<u>T-166/05 Judgment of the Court of First Instance (Seventh Chamber) of 11 March 2009, Borax Europe Ltd v Commission of the European Communities (EN)</u>	IN LINEA
336	<u>C-552/07, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 17 febbraio 2009, Commune de Sausheim contro Pierre Azelvandre</u>	IN LINEA
337	<u>C-39/05 P, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 1 luglio 2008, Regno di Svezia, Maurizio Turco contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
338	<u>C-344/04, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 10 gennaio 2006, The Queen, ex parte International Air Transport Association e European Low Fares Airline Association contro Department for Transport</u>	IN LINEA
339	<u>C-321/96, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 17 giugno 1998, Wilhelm Mecklenburg e Kreis Pinneberg - Der Landrat</u>	IN LINEA

340	<u>C-321/95 P, Sentenza della Corte 2 aprile 1998, Stichting Greenpeace Council (Greenpeace International) e.a. contro Commissione delle Comunità europee</u>	IN LINEA
341	<u>T-219/95, Ordinanza del Presidente del Tribunale 22 dicembre 1995, Marie-Thérèse Danielsson, Pierre Largenteau e Edwin Haoa contro Commissione delle Comunità europee</u>	IN LINEA
342	<u>T-585/93, Ordinanza del Tribunale (Prima Sezione) 9 agosto 1995, Stichting Greenpeace Council (Greenpeace International) e altri contro Commissione delle Comunità europee</u>	IN LINEA
343	<u>C-25/62, Sentenza della Corte 15 luglio 1963, Plaumann & Co. contro la Commissione della Comunità Economica Europea</u>	IN LINEA
	III. Direttiva sulle emission industriali	
	1. Documenti UE	
344	<u>Direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
345	<u>Decisione della Commissione, del 16 maggio 2011 , che istituisce un forum per lo scambio di informazioni ai sensi dell'articolo 13 della direttiva 2010/75/UE in materia di emissioni industriali</u>	IN LINEA
346	<u>Consolidated text: Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
347	<u>Consolidated text: Direttiva 2009/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento dei veicoli a motore nelle stazioni di servizio</u>	IN LINEA

348	<u>Consolidated text: Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
349	<u>Consolidated text: Direttiva 94/63/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio)</u>	IN LINEA
350	<u>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1135 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce il tipo, il formato e la frequenza delle informazioni che gli Stati membri devono trasmettere ai fini delle relazioni sull'attuazione della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali</u>	IN LINEA

351	<u>Decisione di esecuzione (UE) 2015/2119 della Commissione, del 20 novembre 2015, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la produzione di pannelli a base di legno, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2015) 8062] (Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
352	<u>2014/738/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, del 9 ottobre 2014 , che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2014) 7155] Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
353	<u>2014/687/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, del 26 settembre 2014 , che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2014) 6750] Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
354	<u>2013/84/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, dell' 11 febbraio 2013 , che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'industria conciaria ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2013) 618] Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
355	<u>2012/119/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, del 10 febbraio 2012 , che stabilisce le regole relative alle linee guida concernenti la raccolta di dati e l'elaborazione di documenti di riferimento sulle BAT e l'assicurazione della loro qualità di cui alla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2012) 613] Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
356	<u>2012/135/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, del 28 febbraio 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento</u>	IN LINEA

	<u>europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2012) 903] Testo rilevante ai fini del SEE</u>	
357	<u>2012/134/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, del 28 febbraio 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione del vetro ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2012) 865] Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
358	<u>Application of IED Article 15(4) derogations, Final Report, European Commission Directorate-General Environment, March 2018 (EN)</u>	ONLINE
359	Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale	IN LINEA
360	<u>Convention on Access to Information, Public Participation in Decision-Making and Access to Justice in Environmental Matters (Aarhus Convention), 25 June 1998 (EN)</u>	ONLINE

	2. Giurisprudenza	
361	<u>Causa C-304/15, Sentenza della Corte (Settima Sezione) 21 settembre 2016, Commissione europea contro Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord</u>	IN LINEA
362	<u>Causa C-506/14, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 26 ottobre 2016, Yara Suomi Oy e altri contro Työ-ja elinkeinoministeriö</u>	IN LINEA
363	<u>Causa C-137/14, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 15 ottobre 2015, Commissione europea contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
364	<u>C-442/14, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 23 novembre 2016, Bayer CropScience SA-NV, Stichting De Bijenstichting contro College voor de toelating van gewasbeschermingsmiddelen en biociden</u>	IN LINEA
365	<u>Causa C-81/14, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 10 settembre 2015, Nannoka Vulcanus Industries BV contro College van gedeputeerde staten van Gelderland</u>	IN LINEA
366	<u>T-565/14, Order of the General Court (Seventh Chamber) of 17 July 2015, European Environmental Bureau (EEB) v European Commission (EN)</u>	IN LINEA
367	<u>C-243/13 Judgment of the Court (Fifth Chamber) of 4 December 2014, COM v Sweden (FR)</u>	IN LINEA
368	<u>C-158/12 Judgment of the Court (Seventh Chamber) of 11 of April 2013. COM v Ireland (EN)</u>	IN LINEA
369	<u>C-260/11, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 11 aprile 2013, Edwards e Pallikaropoulos</u>	IN LINEA
370	<u>C-416/10, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 15 gennaio 2013, Krizan e altri contro Slovenská inšpekcia životného prostredia</u>	IN LINEA
371	<u>C-165-167/09, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 26 maggio 2011, Stichting Natuur en Milieu e altri contro College van Gedeputeerde Staten van Groningen</u>	IN LINEA

	3. Documenti aggiuntivi / Documenti programmatici	
372	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO sull'attuazione della direttiva 2010/75/UE e sulle relazioni riguardanti la normativa precedente, 4.12.2017	IN LINEA
373	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione della Commissione sui riesami effettuati ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 9, e dell'articolo 73 della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, sulle emissioni derivanti dall'allevamento intensivo e dagli impianti di combustione	IN LINEA
374	2012/119/UE: Decisione di esecuzione della Commissione, del 10 febbraio 2012 , che stabilisce le regole relative alle linee guida concernenti la raccolta di dati e l'elaborazione di documenti di riferimento sulle BAT e l'assicurazione della loro qualità di cui alla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2012) 613] Testo rilevante ai fini del SEE	IN LINEA
375	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE - Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali	IN LINEA
376	Commissione europea - GUIDA DEL CITTADINO PER L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE 2018	IN LINEA
377	C(2017) 2616 final, Communication from the Commission of 28 April 2017 - Commission Notice on Access to Justice in Environmental Matters (EN)	ONLINE

D. Legislazione UE sui rifiuti e protezione dell'acqua

	I. GESTIONE DEI RIFIUTI	
	1. Documenti UE	
378	<u>European Commission, Circular Economy Action Plan – For a cleaner and more competitive Europe, March 2020 (EN)</u>	ONLINE
379	<u>Report from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and social Committee and the Committee of the Regions on the implementation and the impact on the environment and the functioning of the internal market of Directive 2006/66/EC of the European Parliament and of the Council of 6 September 2006 on batteries and accumulators and waste batteries and accumulators and repealing Directive 91/157/EEC, Brussels, 9.4.2019, COM(2019) 166 final (EN)</u>	ONLINE
380	<u>Commission Staff Working Document on the evaluation of the Directive 2006/66/EC on batteries and accumulators and waste batteries and accumulators and repealing Directive 91/157/EEC, Brussels, 9.4.2019, COM(2019) 1300 final (EN)</u>	ONLINE
381	<u>Report from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on the implementation of the Circular Economy Action Plan, Brussels, 4.3.2019, COM(2019) 190 final (EN)</u>	ONLINE
382	<u>Comunicazione della Commissione — Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti, 9 April 2018</u>	IN LINEA
383	<u>Notice to stakeholders withdrawal of the United Kingdom an EU waste law, 8 February 2018 (EN)</u>	ONLINE
384	<u>COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI sull'attuazione del pacchetto sull'economia</u>	IN LINEA

	<u>circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti (Testo rilevante ai fini del SEE), 16 January 2018</u>	
385	<u>COM(2018) 29 final, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on a monitoring framework for the circular economy, 16 January 2018 (EN)</u>	ONLINE
386	<u>COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia europea per la plastica nell'economia circolare, 16 January 2018</u>	IN LINEA
387	<u>COM(2018) 35 final, Report from the Commission to the European Parliament and the Council, on the impact of the use of oxo-degradable plastic, including oxo-degradable plastic carrier bags, on the environment, 16 January 2018 (EN)</u>	ONLINE
388	<u>COM(2017) 34 final, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, The role of waste-to-energy in the circular economy, 26 January 2017 (EN)</u>	ONLINE
389	<u>COM(2017) 33 final, Report from the Commission on the to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on the implementation of the Circular Economy Action Plan, 26 January 2017 (EN)</u>	ONLINE
390	<u>COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare, COM/2015/0614 final (2015)</u>	IN LINEA

	2. Legislazione UE e relativi documenti	
391	<u>Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
392	<u>Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
393	<u>Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
394	<u>Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
395	<u>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente COM/2018/340 final - 2018/0172 (COD)</u>	IN LINEA
396	<u>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che abroga la direttiva 2000/59/CE e modifica la direttiva 2009/16/CE e la direttiva 2010/65/UE COM/2018/033 final - 2018/012 (COD)</u>	IN LINEA
397	<u>Direttiva (UE) 2015/1127 della Commissione, del 10 luglio 2015, che sostituisce l'allegato II della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
398	<u>2014/955/UE: Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014 , che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SE</u>	IN LINEA

399	<u>Regolamento (UE) n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013 , relativo al riciclaggio delle navi e che modifica il regolamento (CE) n. 1013/2006 e la direttiva 2009/16/CE Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
400	<u>Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione, del 10 dicembre 2012 , recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</u>	IN LINEA
401	<u>Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio, del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</u>	IN LINEA
402	<u>Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 , sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
403	<u>Consolidated text: Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell' 8 giugno 2011 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
404	<u>Consolidated text: Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
405	<u>Consolidated text: Direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006 relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE</u>	IN LINEA
406	<u>Consolidated text: Direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006 relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA

407	<u>Consolidated text: Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti</u>	IN LINEA
408	<u>Consolidated text: Direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000 relativa ai veicoli fuori uso</u>	IN LINEA
409	<u>Consolidated text: Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti</u>	IN LINEA
410	<u>Consolidated text: Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio</u>	IN LINEA
411	<u>Consolidated text: Direttiva del Consiglio del 12 giugno 1986 concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura (86/278/CEE)</u>	IN LINEA
	3. Giurisprudenza	
412	<u>Causa 21/19, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 3 settembre 2020, procedimenti penali a carico di XN e altri</u>	IN LINEA
413	<u>Causa C-654/18, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 28 maggio 2020, Interseroh Dienstleistungs GmbH contro SAA Sonderabfallagentur Baden-Württemberg GmbH</u>	IN LINEA
414	<u>Causa C-15/19, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 14 maggio 2020, A.m.a. - Azienda Municipale Ambiente SpA contro Consorzio Laziale Rifiuti – Co.La.Ri.</u>	IN LINEA
415	<u>Case C-248/19, Judgment of the Court (Sixth Chamber) of 5 March 2020, European Commission v Republic of Cyprus (FR)</u>	IN LINEA
416	<u>Causa C-642/18, Sentenza della Corte (Ottava Sezione) 5 dicembre 2019, Commissione europea contro Regno di Spagna</u>	IN LINEA
417	<u>Causa C-434/18, Sentenza della Corte (Nona Sezione) 11 luglio 2019, Commissione europea contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
418	<u>Causa C-624/17, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 4 luglio 2019, Openbaar Ministerie contro Tronex BV</u>	IN LINEA

419	<u>C-634/17, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 23 maggio 2019, ReFood GmbH & Co. KG contro Landwirtschaftskammer Niedersachsen</u>	IN LINEA
420	<u>C-689/17, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 16 maggio 2019, Conti 11. Container Schiffahrts-GmbH & Co. KG Ms 'MSC Flaminia' contro Land Niedersachsen</u>	IN LINEA
421	<u>Causa C-305/18, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 8 maggio 2019, Verdi Ambiente e Società - Aps Onlus" (VAS), Movimento Legge Rifiuti Zero per l'Economia Circolare Aps contro Presidenza del Consiglio dei Ministri e altri</u>	IN LINEA
422	<u>Case C-250/18, Judgment of the Court (Eighth Chamber) of 2 May 2019, European Commission v Republic of Croatia (FR)</u>	IN LINEA
423	<u>C-60/18, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 28 marzo 2019, As Tallinna Vesi AS contro Keskkonnaamet</u>	IN LINEA
424	<u>Cause riunite da C-487/17 a C-489/17, Sentenza della Corte (Decima Sezione) 28 marzo 2019, Alfonso Verlezza e altri</u>	IN LINEA
425	<u>C-498/17, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 21 marzo 2019, Commissione europea contro Repubblica italiana</u>	IN LINEA
426	<u>C-399/17, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 14 marzo 2019, Commissione europea contro Repubblica ceca</u>	IN LINEA
427	<u>C-626/16, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 4 luglio 2018, Commissione europea contro Repubblica slovacca</u>	IN LINEA
428	<u>C-104/17, Sentenza della Corte (Nona Sezione) 15 marzo 2018, SC Cali Esprou SRL contro Administrația Fondului pentru Mediu</u>	IN LINEA
429	<u>C-335/16, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 30 marzo 2017, VG Čistoća d.o.o. contro Đuro Vladika e Ljubica Vladika</u>	IN LINEA
430	<u>C-313/15, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 10 novembre 2016, Eco-Emballages SA e altri contro Sphère France SAS e altri, Melitta France SAS e altri contro Ministre de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie</u>	IN LINEA

431	<u>C-147/15, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 28 luglio 2016, Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari contro Edilizia Mastrodonato Srl</u>	IN LINEA
432	<u>C-69/15, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 9 giugno 2016, Nutrivet D.O.O.E.L. contro Országos Környezetvédelmi és Természetvédelmi Főfelügyelőség</u>	IN LINEA
433	<u>C-487/14, Sentenza della Corte (Settima Sezione) 26 novembre 2015, SC Total Waste Recycling SRL contro Országos Környezetvédelmi és Természetvédelmi Főfelügyelőség</u>	IN LINEA
434	<u>C-198/14, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 12 novembre 2015, Valev Visnapuu contro Kihlakunnansyyttäjä, Suomen valtio - Tullihallitus</u>	IN LINEA
435	<u>C-369/14, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 16 luglio 2015, Sommer Antriebs- und Funktechnik GmbH contro Rademacher Geräte-Elektronik GmbH & Co. KG</u>	IN LINEA
436	<u>C-551/13, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 18 dicembre 2014, SETAR contro Comune di Quartu S. Elena</u>	IN LINEA
437	<u>C-292/12, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 19 dicembre 2013, Ragn-Sells AS contro Sillamäe Linnavalitsus</u>	IN LINEA
438	<u>Cause riunite C-241/12 e C-242/12, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 12 dicembre 2013, Shell Nederland Verkoopmaatschappij BV e Belgian Shell NV</u>	IN LINEA
439	<u>C-113/12, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 3 ottobre 2013, Donal Brady contro Environmental Protection Agency</u>	IN LINEA
440	<u>C-358/11, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 marzo 2013, Lapin elinkeino-, liikenne- ja ympäristökeskuksen liikenne ja infrastruktuuri -vastuualue contro Lapin luonnonsuojelupiiri ry</u>	IN LINEA
441	<u>C-209/09, Sentenza della Corte (Ottava Sezione) 25 febbraio 2010, Lahti Energia Oy</u>	IN LINEA
442	<u>C-286/08 Judgment of the Court (Fifth Chamber) of 10 September 2009, Commission v Grèce (FR)</u>	IN LINEA

443	<u>C-254/08, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 16 luglio 2009, Hotel Futura et al. contro Comune di Casoria</u>	IN LINEA
444	<u>C-188/07, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 24 giugno 2008, Commune de Mesquer contro Total France SA, Total International Ltd.</u>	IN LINEA
445	<u>C-252/05, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 10 maggio 2007, Thames Water Utilities Ltd.</u>	IN LINEA
446	<u>C-215/04, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 16 febbraio 2006, Marius Pedersen A/S contro Miljøstyrelsen</u>	IN LINEA
447	<u>C-208/04 Order of the Court (Fifth Chamber) of 28 January 2005. Inter-environnement Wallonie v Région wallonne (FR)</u>	IN LINEA
448	<u>C-6/03, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 14 aprile 2005, Deponiezweckverband Eiterköpfe contro Land Rheinland-Pfalz</u>	IN LINEA
449	<u>C-309/02, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 14 dicembre 2004, Radlberger contro Land Baden-Württemberg</u>	IN LINEA
450	<u>C-463/01, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 14 dicembre 2004, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania</u>	IN LINEA
451	<u>C-457/02, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 11 novembre 2004, Antonio Niselli</u>	IN LINEA
452	<u>C-1/03, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 7 settembre 2004, Paul Van de Walle e altri contro Texaco Belgium SA</u>	IN LINEA
453	<u>C-114/01, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 11 settembre 2003, AvestaPolarit Chrome Oy</u>	IN LINEA
454	<u>C-177/01, Sentenza della Corte (Quarta Sezione) 6 giugno 2002, Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese</u>	IN LINEA
455	<u>C- 9/00, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 18 aprile 2002, Palin Granit Oy</u>	IN LINEA
456	<u>C-203/96, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 25 giugno 1998, Chemische Afvalstoffen Dusseldorp BV e.a.</u>	IN LINEA

457	<u>Cause riunite C-304/94, C-330/94, C-342/94 e C-224/95, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 25 giugno 1997, Euro Tombesi e.a.</u>	IN LINEA
458	<u>C-187/93, Sentenza della Corte 28 giugno 1994, Parlamento europeo contro Consiglio dell'Unione europea</u>	IN LINEA
459	<u>C-118/86, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 6 ottobre 1987, Nertsvoederfabriek Netherland BV</u>	IN LINEA
460	<u>C-240/83, Sentenza della Corte 7 febbraio 1985, Association des brûleurs d'huiles usagées</u>	IN LINEA
	II. Normativa UE sulla qualità dell'acqua	
	1. Documenti UE	
461	<u>Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on minimum requirements for water reuse, Brussels, 28.5.2018, COM(2018) 337 final (EN)</u>	ONLINE
462	<u>Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione) COM/2017/0753 final - 2017/0332 (COD)</u>	IN LINEA
463	<u>Decisione (UE) 2017/848 della Commissione, del 17 maggio 2017, che definisce i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ecologico delle acque marine nonché le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione, e che abroga la decisione 2010/477/UE (Testo rilevante ai fini del SEE.)</u>	IN LINEA
464	<u>COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Direttiva quadro Acque e direttiva Alluvioni: azioni a favore del "buono stato" delle acque unionali e della riduzione dei rischi di alluvioni COM/2015/120 final</u>	IN LINEA

465	<u>Direttiva 2013/39/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque Testo rilevante ai fini del SEE</u>	IN LINEA
466	<u>Consolidated text: Direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</u>	IN LINEA
467	<u>Consolidated text: Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
468	<u>Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA
469	<u>Consolidated text: Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento</u>	IN LINEA
470	<u>Consolidated text: Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE</u>	IN LINEA
471	<u>Decisione n. 2455/2001/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2001, relativa all'istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque e che modifica la direttiva 2000/60/CE (Testo rilevante ai fini del SEE)</u>	IN LINEA

472	<u>Consolidated text: Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque</u>	IN LINEA
473	<u>Consolidated text: Direttiva 98/83/CE del Consiglio del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano</u>	IN LINEA
474	<u>Consolidated text: Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (91/676/CEE)</u>	IN LINEA
475	<u>Consolidated text: Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE)</u>	IN LINEA
476	<u>COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT SWD(2015) 50 final of 9 March 2015: Report on the progress in implementation of the Water Framework Directive (EN)</u>	ONLINE
	2. EU Case law	
477	<u>Case C-384/19, Judgment of the Court (Seventh Chamber) of 2 April 2020 European Commission v Kingdom of Spain (FR)</u>	IN LINEA
478	<u>Case C-298/19, Judgment of the Court (Ninth Chamber) of 27 February 2020 European Commission v Hellenic Republic (FR)</u>	IN LINEA
479	<u>Cause riunite da C-105 a 113/18, Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 7 novembre 2019, Asociación Española de la Industria Eléctrica (UNESA) e altri contro Administración General del Estado</u>	IN LINEA
480	<u>Case C-556/18, Judgment of the Court (Seventh Chamber) of 26 September 2019, European Commission v Kingdom of Spain (FR)</u>	IN LINEA
481	<u>Causa C-328/16, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 22 febbraio 2018, Commissione europea contro Repubblica ellenica</u>	IN LINEA

482	<u>Causa C-664/15, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 20 dicembre 2017, Protect Natur-, Arten- und Landschaftsschutz Umweltorganisation contro Bezirkshauptmannschaft Gmünd</u>	IN LINEA
483	<u>Causa C-320/15, Sentenza della Corte (Decima Sezione) 14 settembre 2017, Commissione europea contro Repubblica ellenica</u>	IN LINEA
484	<u>C-502/15 Judgment of the Court (Ninth Chamber) of 4 May 2017, European Commission v United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland (EN)</u>	IN LINEA
485	<u>C-4/16, Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 2 marzo 2017, J. D. contro Prezes Urzędu Regulacji Energetyki</u>	IN LINEA
486	<u>C-686/15, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 7 dicembre 2016, Vodoopskrba i odvodnja d.o.o. contro Željka Klafurić</u>	IN LINEA
487	<u>C-648/13, Sentenza della Corte (Sesta Sezione) 30 giugno 2016, Commissione europea contro Repubblica di Polonia</u>	IN LINEA
488	<u>C-346/14, Sentenza della Corte (Prima Sezione) 4 maggio 2016, Commissione europea contro Repubblica d'Austria</u>	IN LINEA
489	<u>C-461/13, Sentenza della Corte (Grande Sezione) 1 luglio 2015, Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland e.V. contro Bundesrepublik Deutschland</u>	IN LINEA
490	<u>C-525/11, Sentenza della Corte (Terza Sezione) 18 ottobre 2012, Mednis SIA contro Valsts ieņēmumu dienests</u>	IN LINEA